

Club Alpino Italiano
Sezione di Cittadella
PROGRAMMA 2023



Il 2022 è passato come una meteora e riflettendo sul lavoro svolto in Sezione, con programma alla mano, constatato che siamo andati molto oltre alle nostre aspettative. Un surplus in corso d'opera. Organizzazione di eventi culturali e tecnici, impegni istituzionali continui, conferenze e congressi a livello regionale e nazionale, aggiornamenti dei componenti delle 2 Scuole di Escursionismo e Alpinismo-Scialpinismo. L'Alpinismo Giovanile. Soci che frequentano Corsi per realizzare i propri sogni di diventare Istruttori, Accompagnatori od Operatori Qualificati o Titolati e via con specializzazioni varie...altri Corsi. Tutto ciò, irradia forza e volontà di fare meglio in un contesto di qualità. Per noi è importante la promozione della cultura dell'ambiente montano, scienza-conoscenza e prevenzione, onde evitare il possibile incidente che inevitabilmente accade. I dati del Soccorso Alpino (CNSAS) 2022 sono raccapriccianti. I loro interventi sono stati effettuati principalmente su persone impreparate ad affrontare con consapevole impegno la montagna. Accadono anche eventi disastrosi non voluti, ma predisposti dalla Natura anche a causa del riscaldamento globale, che incide sui cambiamenti climatici diffusi: la Marmolada, la montagna che si sgretola urlando il suo dolore, la pericolosità dei nevai perenni, che si aprono sotto i piedi di chi li attraversa. L'uomo fa la sua parte accelerando in modo esponenziale le variazioni del clima. Il CAI, noi, siamo consapevoli di tutto ciò. I nostri Corsi cercano di riempire la mancanza di conoscenza di chi fruisce l'ambiente montano. Infatti, nel 2023 sono organizzati ben 11 Corsi e 8 eventi culturali..diciamo 10, 2 sono in valutazione. Ringrazio a questo proposito l'Amministrazione del Comune di Cittadella, per averci dato la possibilità di utilizzare le sale conferenze comunali per diffondere, così, al numero pubblico, i principi culturali e tecnici per accedere correttamente a questo meraviglioso ambiente, che ci attende richiedendo un doveroso rispetto. Il fine, lo scopo sono trasmettere sicurezza, equilibrio e consapevolezza di chi siamo e dove andiamo. Cari amici e Soci è su questo tema che concludo. Rivolgo un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla stesura di questo Programma e alla realizzazione della trascorsa annata provvida di risultati, che ci uniscono e stimolano a nutrire questa nostra idea di amicizia, passione e solidarietà, che scalda il cuore e ci accomuna corroborando il nostro modo di essere.

Siamo gente del CAI.

Paolo Pattuzzi
Presidente



IL CLUB ALPINO ITALIANO A CITTADELLA

PRESIDENTE

Paolo PATTUZZI

VICEPRESIDENTE VICARIO

Oscar AMADIO

VICEPRESIDENTE

Simone PERUZZO

CONSIGLIERI

Alberto BEVILACQUA
Camilla CAMPAGNOLO
Natalino DALLA VALLE
Emilio FIOR
Maria Chiara PINTON
Andrea REATO
Francesco SANDONÀ
Denis TONELLO

INCARICHI

SEGRETERIA

Sara FRANCATO
Stefano STEFANI

TESORERIA

Roberta SERAFIN
Gloria SONDA

DELEGATI ELETTIVI

Oscar AMADIO
Erika GNESOTTO

REVISORI DEI CONTI

Raffaella BAGGIO
Diego CALLEGARO
Gelindo CAZZOLARO

REFERENTI

GRUPPO ALPINISMO GIOVANILE

Daniel PETTENUZZO
Maria Chiara PINTON

GRUPPO FOTOGRAFIA MONTAGNA

Consiglio Direttivo

GRUPPO QUELLI CHE DI GIOVEDÌ

Erika GNESOTTO

GRUPPO SCI NORDICO

Michele REMOR

GRUPPO DI ESCURSIONISMO

Gianluigi SGARBOSSA

PROGRAMMA SOCIALE

Paolo PATTUZZI

NOTIZIARIO "LO ZAINO" E PUBBLICAZIONI

Fabiola GIROLIMETTO
Francesco SANDONÀ

FESTA SOCIALE

Consiglio DIRETTIVO

SEDE E MATERIALI

Alberto BEVILACQUA
Emilio FIOR
Stefano STOCCO
Pietro REBELLATO

BIBLIOTECA

Elena PERILLI

PAGINA FACEBOOK SEZIONE

Andrea REATO

SITO WEB SEZIONE

Denis TONELLO

NEWSLETTERS

Simone PERUZZO

ISTITUTI SCOLASTICI E ATTIVITÀ CULTURALI

Erika GNESOTTO
Giordano ZANIN

ATTIVITÀ IN LOCO

Segreteria Sezionale

DIRETTORE DELLA SCUOLA DI ESCURSIONISMO

Gianluigi SGARBOSSA

DIRETTORE SCUOLA

ALPINISMO/SCIALPINISMO "C. CARPELLA"

Simone PERUZZO

COME ISCRIVERSI AL CAI



Il Club Alpino Italiano è aperto a tutti coloro che amano la natura, che provano stupore e meraviglia per la montagna, che condividono i valori del rispetto per l'ambiente e della solidarietà.

Quote associative annuali 2023:

- **Socio ordinario € 45,00**
- **Socio ordinario juniores € 25,00**
(nati tra il 1998 e il 2005 compresi)
- **Socio familiare € 23,00**
(i conviventi del socio ordinario)
- **Socio giovane € 16,00**
(nati dal 2006 in poi)
dal secondo figlio € 9,00

Attenzione: per attivare l'abbonamento alla rivista "Le Alpi Venete" è previsto il pagamento di € 4,50 utilizzando lo stesso bollettino della quota sociale. Puoi aumentare i massimali dell'assicurazione infortuni versando l'integrazione di € 4,60 insieme all'iscrizione o al rinnovo.

Per iscriversi per la prima volta occorre:

- compilare la domanda di iscrizione e la dichiarazione privacy che potete trovare in sede o scaricare dal sito internet;
- effettuare il versamento della quota associativa annuale sopra indicata, maggiorata di 8 € (solo per il primo anno). I Soci giovani non pagano la maggiorazione);

- portare la domanda di iscrizione, la ricevuta del versamento e una foto tessera in sede.

Per i rinnovi:

- effettuare il versamento della quota associativa con una delle modalità sotto indicate.
- con bonifico sul C.C.: IBAN IT 92 W 030 6909 6061 000001 91747.
- con bancomat direttamente in sede CAI tramite POS.

Portare ricevuta del Bonifico bancario, con codice individuale TNR CRO.

Nella causale indicare "Quota associativa anno 2023" e specificare sempre il nome di coloro per i quali si versa la quota (con la stessa operazione si possono versare le quote di più Soci), indicando per ciascuno la tipologia di socio (nuovo iscritto, ordinario, familiare o giovane). La tessera e/o il bollino attestante il rinnovo della quota sociale saranno consegnati, previa presentazione della ricevuta di pagamento.

Attenzione: le coperture assicurative partono dal momento in cui si ritira il bollino in sede. Ricordiamo che il rinnovo **entro il 31 Marzo** consente la continuità della copertura assicurativa e il regolare recapito delle pubblicazioni e delle riviste del CAI.



SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO “CLAUDIO CARPELLA”

La Scuola di Alpinismo e Scialpinismo “Claudio Carpella” del CAI Cittadella è stata fondata il 26 ottobre 2005. La sua finalità è la diffusione dell'alpinismo e dello scialpinismo in tutte le sue forme, sulla base dei principi della sicurezza, della conoscenza e competenza e della tutela dell'ambiente montano.

DIRETTORE

Simone Peruzzo (INSA)

SEGRETARIO

Denis Tonello (IA)

ISTRUTTORI

Agnolin Alessia (ISA)
Bau' Vellis (INAL, INA)
Caramel Luciano (ISA)
Dalla Valle Giovanni (ISA)
Moretto Claudio (INA)
Passuello Elvis (ISA)
Peruzzo Simone (INSA)
Prevato Davide (IA)
Remonato Fabio (ISA)
Stefani Stefano (IA)
Tararan Giuseppe (IA-CAAI)
Tonello Denis (IA)
Zanetello Tommaso (ISA)
Zanon Luca (ISA)

ISTRUTTORI SEZIONALI (IS)

Alessandro Luciano
Aspes Michela
Baldisseri Riccardo
Bellani Nicolo'
Bergamin Giacomo
Bevilacqua Alberto
Bianco Patrizia
Dalla Valle Natalino
Francolini Alfredo
Ghegin Stefano
Luisetto Stefano
Parolin Luigi
Pellanda Oscar
Pinzerato Giovanni
Sabbadin Michela
Simioni Eric Stanislao
Svegliado Franco
Tararan Alessandro
Zanandrea Luca
Zarpellon Nicola
Zen Arianna

LEGENDA

IS Istruttore Sezionale
IA Istruttore di Alpinismo
INA Istruttore Nazionale di Alpinismo
INSA Istruttore Nazionale di Scialpinismo
ISA Istruttore di Scialpinismo
CAAI Club Alpino Accademico Italiano



SCUOLA DI ESCURSIONISMO

La Scuola di Escursionismo del CAI Cittadella è stata fondata l'8 febbraio 2005 ed è stata la prima nel Veneto.

La sua finalità è la diffusione dell'escursionismo in tutte le sue forme, sulla base dei principi della sicurezza, della conoscenza e competenza e della tutela dell'ambiente montano.

DIRETTORE

Gianluigi Sgarbossa
(ANE)

ACCOMPAGNATORI TITOLATI

Oscar Amadio (AE/EEA)
Erika Gnesotto
(AE/EEA/EAI/ONC)
Paolo Pattuzzi (AE/EEA)
Andrea Reato (AE)
Roberto Spagnolo
(AE/EEA/EAI)
Luigi Santinello (AE)
Arnaldo Simeoni (AE)
Daniel Pettenuzzo (AAG)
Maria Chiara Pinton (AAG)

ACCOMPAGNATORI SEZIONALI

(ASE-ASAG)
Giuseppe Andretta
Monica Battistella
Gianni Cecchin
Emilio Fior
Gino Lanza
Francesco Sandonà

LEGENDA

AE Accompagnatore di Escursionismo
ANE Accompagnatore Nazionale di Escursionismo
ASE Accompagnatore Sezionale di Escursionismo
ASAG Accompagnatore Sezionale Alpinismo Giovanile
EAI Accompagnatore di Escursionismo in Ambiente Innevato
EEA Accompagnatore di Escursionismo in via ferrata
OMT Operatore Materiali e Tecniche
AAG Accompagnatore AG



I VANTAGGI DI ESSERE SOCIO

INFORMATO

- ricevi a casa le riviste: Rivista del Club, Le Alpi Venete e Lo Zaino consulta il mensile "Lo Scarpone" sul sito www.cai.it
- disponi della documentazione dalla biblioteca della Sezione e dalla biblioteca centrale del CAI (guide, libri, filmati, cartine)

PREPARATO

- frequenta i corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal CAI nazionale e dalle nostre Scuole di Alpinismo e Scialpinismo e di Escursionismo, avvalendoti di istruttori qualificati

AVVANTAGGIATO

- alloggia nei rifugi CAI e stranieri a condizioni più vantaggiose rispetto ai non soci
- ottieni sconti nei negozi convenzionati esibendo la tessera CAI
- ottieni sconti sulle pubblicazioni e sui manuali del CAI

ASSICURATO

- sei coperto tutto l'anno da assicurazione per il Soccorso Alpino in Italia e all'estero
- sei coperto da polizza infortuni e responsabilità civile quando partecipi alle attività CAI attiva la copertura kasko per la tua auto durante le uscite sociali.

LE NOSTRE ASSICURAZIONI

PER I SOCI

L'iscrizione al CAI attiva automaticamente le seguenti coperture assicurative:

Infortuni: assicura i Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura). È valida esclusivamente in attività sociale organizzata dal CAI. I Soci, al momento dell'iscrizione o del rinnovo, possono richiedere l'applicazione di massimali assicurativi più alti (combinazione B) rispetto a quelli ordinari (combinazione A). A tal fine devono versare la relativa quota unitamente al pagamento del bollino annuale e farne espresa richiesta al responsabile del tesseraamento.

Soccorso Alpino: prevede per i Soci il rimborso di tutte le spese sostenute per la ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta. È valida anche per l'attività personale.

Responsabilità civile: assicura i partecipanti ad attività organiz-

zate dal CAI. Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali.

Tutela legale: difende gli interessi dei Soci in sede giudiziale per atti compiuti involontariamente.

Coperture assicurative Soci in attività individuale

È possibile attivare le polizze infortuni e responsabilità civile per cause derivate dall'attività personale nei contesti tipici di operatività del Club Alpino Italiano quali: alpinismo, escursionismo, scialpinismo etc..

Inoltre per i Soci è possibile attivare l'assicurazione **Kasko** per la propria auto quando partecipano ad attività sociali.

PER I NON SOCI

I Non Soci che partecipano a singole attività sociali organizzate dal CAI, previa formale iscrizione e pagamento della relativa quota, sono assicurati come segue:

Infortuni: assicura i Non Soci per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura) che essi possano subire partecipando a un'attività sociale CAI. È possibile scegliere tra diverse combinazioni di massimali.

Soccorso Alpino: prevede per i Non Soci il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta, ma solo nell'ambito delle attività organizzate dal CAI. Non copre l'attività personale.

Responsabilità civile: assicura tutti i partecipanti ad attività sezionali CAI, compresi i Non Soci. Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali.

Le polizze in corso sono consultabili sul sito www.cai.it alla voce "Assicurazioni".



iscriviti alla newsletter sul sito www.caicittadella.it



Il programma potrà subire modifiche.
Il direttore di escursione ha la facoltà
di modificarne il programma,
l'itinerario o di annullarla
(vedi regolamento uscite sociali).

Le immagini non rappresentano
i luoghi delle uscite.

Si ringraziano i Soci ed amici
che hanno messo
a disposizione le loro foto.

Realizzazione grafica:

JDW / partner
nella
comunicazione

info@jdw.it / www.jdw.it

INDICE

Il Club Alpino Italiano a Cittadella	2
Come iscriversi al CAI	3
Le scuole CAI	4
I vantaggi di essere Socio	6
Programma uscite 2023	10
Gruppo di Fotografia in Montagna	118
Gruppo Escursionismo	120
Gruppo Sci Nordico	122
Alpinismo Giovanile	124
Corsi 2023	
Corso di Sci Nordico, Skating e Classico	131
Corso Base di Scialpinismo (SA1) e snowboard alpinismo (SBA1)	132
Corso teorico-pratico di Erboristeria	133
Corso di Arrampicata Libera (AL1)	134
Corso Avanzato di Escursionismo (E2)	135
Corso di Alpinismo Base (A1)	136
Corso MdR-E	137
Corso Ferrate (EEA)	138
Corso monotematico manovre di autosoccorso (M-MA)	139
Corso Forest Therapy	140
Corso base di Fotografia in Montagna	141
Serate CAI	
Serate culturali	142
Rassegna "FILM DI MONTAGNA"	143
Regolamento uscite sociali	144
Scala delle difficoltà	148
Vita da CAI...	152

CAMPOLONGO

Passo Vezzena

| DOMENICA 15 GENNAIO 2023 |

Il Centro Fondo Campolongo si trova nella parte nord dell'Altopiano, in quella che Mario Rigoni Stern chiamava la "montagna alta". Le piste del comprensorio si snodano in uno scenario magico e suggestivo attraverso il quale è possibile scoprire i luoghi della Grande Guerra che hanno visto queste montagne protagoniste dei tragici eventi bellici del 1915-18. Attraversando boschi e pascoli immersi nel verde è possibile raggiungere gli Altipiani di Vezzena e di Luserna (TN), il cui ampio e spettacolare scenario si apre lungo un carosello di sentieri di oltre 100 chilometri. Qui, ad

una altitudine media di 1.500 metri, la neve arriva abbondantemente ogni inverno e nelle lunghe giornate d'estate si può godere del fresco e intenso verde dei boschi.

Partiamo dalle piste della scuola sci di Campolongo verso malga Mandriele. Poi proseguiamo dietro la malga e in lieve discesa attraversando una zona boscosa, usciamo nei pressi di malga Costesin. C'è la possibilità di proseguire fino a passo Vezzena. Per chi opta per il rientro, si prende a sinistra per malga Campo Rosà e si risale fino a malga Mandriele proseguendo per Campolongo.

CARTOGRAFIA

CAI Sezione
Vicentine
Foglio
Nord-Valdastico

DIFFICOLTÀ

M-F

DURATA

4/5 ore

DISLIVELLO

Variabile

EQUIPAGGIAMENTO

Sci nordico

DIRETTORE ESCURSIONE

Paolo Pattuzzi 347 9672290





PIZZO DI LEVICO

Altopiano di Vezzena

| DOMENICA 22 GENNAIO 2023 |

Escursione in ambiente innevato che ci porta, attraverso l'altopiano di Vezzena, a conoscere i resti di forti e trincee della Grande Guerra pietosamente ricoperti forse da un manto di neve. Partiamo da passo Vezzena (1402 m) seguendo il sentiero TF che si snoda tortuoso ma pianeggiante. Continuiamo in direzione nord passando nei pressi del forte di Busa Verle. Si svolta in direzione est ed entriamo in un fitto bosco di abeti. Saliamo con pendenza

regolare lungo le pendici meridionali del Pizzo di Levico (1908 m). Giungiamo a un bivio e svoltiamo a sinistra proseguendo fino alla fine del bosco. Vediamo la croce di vetta, che raggiungiamo dopo avere superato una serie di tornanti ravvicinati. Giunti sulla cima osserviamo i ruderi del piccolo forte austro-ungarico e un vasto panorama sui laghi di Levico e Caldonazzo e sui monti veneto trentini. Sosta. La discesa si sviluppa per il percorso d'andata.



CARTOGRAFIA

CAI Valdastico
foglio nord

DIFFICOLTÀ

EAI

DURATA

5 ore

DISLIVELLO

550 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionismo
con ciaspole

DIRETTORI ESCURSIONE

ANE Gianluigi Sgarbossa 3357810571 / ASE Gino Lanza
Pietro Rebellato / Eris Tellatin

MONTE ZEBIO

Altopiano di Asiago

| **DOMENICA 29 GENNAIO 2023** |

Altopiano di Asiago rimanda con la memoria ad una delle maggiori opere della letteratura italiana sulla Grande Guerra - "Un anno sull'Altipiano". Superato l'aeroporto di Asiago si parcheggia nei pressi della località la Busa. Iniziamo in leggera salita, verso nord su Strada e sentiero 832. Si prosegue nel bosco, in direzione del colle di Porcecche, con una traccia discretamente ripida, fino a giungere al Bivacco Stalder (1620 m). Si prosegue per campi aperti e con un lungo itinerario a semicerchio si sale alla Lunetta di Zebio (1677 m), chiamata anche "Cima della Mina di Scalambron" dove una

stele ricorda il tragico evento. Da qui in breve si raggiunge la "vetta" del Monte Zebio (1717 m), dove si può ammirare Asiago, i gruppi del Carega e del Pasubio e a nord le Pale di San Martino. Si lascia sulla sinistra Malga di Monte Zebio per salire fino alla dorsale della Crocetta di Zebio (1708 m). Percorsa la cresta si scende dalla parte opposta al Bivacco dell'Angelo (1631 m). Iniziamo la discesa con un lungo percorso in un fitto bosco lungo il sentiero 832, in direzione del vallone di Puntara del Lom (1440 m) dove si raggiunge la strada forestale che riconduce al punto di partenza.

CARTOGRAFIA
Tabacco 050

DIFFICOLTÀ
EAI media

DURATA
5/6 ore

DISLIVELLO
650 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
con ciaspole

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-EAI Spagnolo Roberto 348 8704567 / AE-EAI Gnesotto Erika 338 8511886
Zazzaron Giada 340 9071314 / Francesco Parise

NOTTURNA AL RIF ALPE MADRE

Massiccio del Grappa

| SABATO 05 FEBBRAIO 2023 |

Il rifugio Alpe Madre sorge in posizione panoramica sugli spalti della Valsugana, a quota 1270, con vista su Bassano del Grappa e sulla pianura. Precedentemente malga e poi negli anni '50 casa di vacanza per alti prelati. Situata nelle vicinanze di diversi siti legati alla Grande Guerra tra cui il famoso Col Moschin è diventata Rifugio escursionistico dalla fine degli anni '90. Parcheggiamo

a Camposolagna (1039 m). Seguiamo il sentiero 40 per il Villaggio del Sole. Proseguiamo per il Pianaro, Palazzo Negri e Col Fenilon, infine a sinistra su strada sterrata in breve giungiamo al rifugio Alpe Madre (1270 m), dove oltre a impegnarci con eccellenti scatti fotografici, ci fermeremo per la CENA conviviale. Il ritorno avverrà per la via rispetto di salita fino alle auto.

CARTOGRAFIA
Tabacco 068

DIFFICOLTÀ
EAI

DURATA
4 ore

DISLIVELLO
300 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
con ciaspole

DIRETTORI ESCURSIONE
Scuola di Escursionismo / Gianni 335 7810571



PIZ GALIN

Alpi Retiche - Gruppo Brenta

| DOMENICA 12 FEBBRAIO 2023 |

Con la sua imponente e triangolare mole che sovrasta Andalo, il Piz Galin è un itinerario scialpinistico classico e di grande soddisfazione, caratterizzato da una bella discesa e da panorami mozzafiato sul Brenta e sulla Paganella. Partiamo dal parcheggio della Val Biolo (1183 m) e continuiamo per la strada forestale fino a Baita Pineta (1286 m). Superato il rifugio, deviamo quasi subito a destra e saliamo attraverso il bosco fino a dove, al diradarsi della vegetazione, si riesce ad individuare il grande vallone

chiuso tra il Croz dell'Altissimo a sinistra e il Piz Galin a destra. Saliamo inizialmente in direzione della Cima dei Lasteri, per poi piegare verso destra per immergerci sulla ripida fiancata sud-ovest della nostra cima. Continuiamo con gli sci fino all'impennata finale dove, a seconda delle condizioni di innevamento, si valuta se conviene togliere gli sci e proseguire con i ramponi per raggiungere la cresta ovest ed infine la cima (2442 m). La discesa si svolge lungo l'itinerario della salita.

CARTOGRAFIA
Tabacco 067

DIFFICOLTÀ
BS

DURATA
4 ore

DISLIVELLO
1259 m

EQUIPAGGIAMENTO
Scialpinismo
ARTVA
pala e sonda

DIRETTORE ESCURSIONE
ISA Tommaso Zanetello 340 3187147

SPIZ DE ZUEL

Catena Moiazza-Civetta

| DOMENICA 12 FEBBRAIO 2023 |

Spiz De Zuel o Col dell'Agnessa (2033 m) è il monte che domina l'alta Val di Zoldo e si trova dinanzi a tutta la catena est del Monte Civetta. Si tratta di un classico itinerario con le ciaspole nella Val di Zoldo, su vecchie strade militari, di grande soddisfazione e di notevole interesse paesaggistico, sia per gli ambienti che si attraversano che per il panorama che si gode, a ridosso della catena Moiazza - Civetta e verso tutti gli altri gruppi montuosi della Valle. La nostra escursione inizia dall'abitato di Chiesa della val Goima (1242 m) piccola frazione che si trova sulla strada che da Dont porta al passo Duran. Calzate le ciaspole la

salita si svolge percorrendo il sentiero 557 quasi interamente nel bosco, che d'estate è la strada forestale che porta alla successiva casera. Dopo circa un'ora, superato un tratto pianeggiante, sbuchiamo nel silenzioso alpeggio della Casera della Grava (1627 m) e da qui il massiccio del Civetta si mostra sempre più maestoso e la vicina Torre Valgrande diventa una calamita per il nostro sguardo. Giunti alla Casera continuiamo a destra per la strada forestale fino ad incrociare il sentiero 584 che in breve ci porta alla cima dello Spiz De Zuel (2.033 m). Il rientro avviene per lo stesso itinerario dell'andata.

CARTOGRAFIA
Tabacco 025

DIFFICOLTÀ
EAI

DURATA
6 ore

DISLIVELLO
750 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
e ciaspole

DIRETTORI ESCURSIONE

ANE Gianni Sgarbossa 335 7810571 / ASE Gianni Cecchin
Giancarlo Griggio / Pietro Rebellato

MILLEGROBBE VEZZENA

Altopiani di Lavarone-Asiago

| DOMENICA 19 FEBBRAIO 2023 |

Il Centro Fondo Millegrobbe/ Vezzena è il punto di contatto tra gli altipiani veneti e trentini. È collegato in una splendida cornice paesaggistica al Centro fondo di Campolongo sull'Altopiano di Asiago. Le piste si snodano tra boschi e grandi spazi aperti e fanno da supporto per la gara internazionale di Gran Fondo Millegrobbe, una tra le più importanti d'Europa. Partiamo tutti da malga Millegrobbe in direzione passo Vezzena e malga Mandriele. Si formeranno dei gruppi di fondisti "neopaten-

tati" e altri di super pattinatori o scivolatori, che sulla base delle proprie capacità affronteranno gli anelli del Centro. Poi, alcuni proseguiranno per il passo Vezzena e ritorneranno per un percorso ad anello al Centro per un totale di km 18. I più resistenti percorreranno la pista per malga Rosà e su fino a malga Mandriele per ritornare, in principio, lungo una discesa stretta e boscosa incrociando la pista per Vezzena e Millegrobbe per un totale di km 28.



CARTOGRAFIA CAI Sezione Vicentine
DIFFICOLTÀ Facile/medio
DURATA Variabile
DISLIVELLO Variabile
EQUIPAGGIAMENTO Sci nordico

Foglio
 Nord-Valdastico
 e Altipiani Trentini

DIRETTORE ESCURSIONE
 Mattia Simionato 340 7321477

CIMA SOCEDE

Catena dei Lagorai

| DOMENICA 19 FEBBRAIO 2023 |

Dopo aver parcheggiato nei pressi di Ponte Conseria (1465 m) in Val Campelle calziamo gli sci e partiamo seguendo il sentiero 326 in direzione della splendida Malga Conseria (1821 m). Il sentiero inizia prima dolcemente poi ripido fino a quota 1968 m, quindi spiana sotto la malga che si raggiunge con un ultimo dolce strappo. Di qui la valle si apre verso nord est in direzione dell'ampia insellatura di Passo Cinque Croci (2018 m), che si raggiunge facilmente in circa 20 minuti. Si risale il costone nord ovest di Cima

Socede (2179 m), rimanendo possibilmente lungo il crinale fino alla cima. Raggiunta la vetta il panorama a 360° gradi è grandioso, si domina tutta la zona del Passo Cinque Croci, col possente massiccio di Cima D'Asta, le inconfondibili piramidi rocciose del Cengello (2439 m). La discesa si svolge sui dolci pendii di nord ovest, che digradano con un tratto più ripido che termina nel valone che da Passo Cinque Croci scende a Malga Conseria, dove ci attende un caldo vin brûlé e poi giù fino al Ponte di Conseria.

CARTOGRAFIA
Kompass 626

DIFFICOLTÀ
MS

DURATA
5 ore

DISLIVELLO
800 m

EQUIPAGGIAMENTO
Scialpinismo
ARTVA
pala e sonda

DIRETTORE ESCURSIONE
IS Luca Zanandrea 347 0125738



DA FALZEBEN AL RIFUGIO MERANO

Monti Sarentini

| DOMENICA 19 FEBBRAIO 2023 |

L'area escursionistica Merano 2000 è baciata dal sole: arrivati in quota, la vista spazia fino all'Ortles e al patrimonio mondiale dell'Unesco, le Dolomiti. Diverse e piacevoli escursioni intorno a Merano 2000 conducono attraverso il meraviglioso paesaggio invernale. Numerosi sentieri escursionistici con una vista meravigliosa conducono da Falzeben e Piffing alla parte posteriore dell'area, dove il respiro della natura è tangibile. Da Falzeben, dove parcheggeremo le auto (park a pagamento), il percorso prende avvio subito dopo l'albergo Panorama seguendo il sentiero 51. Dopo aver attraversato il Rio Sinigo dobbiamo superare un tratto

dal fondo spesso ghiacciato per raggiungere la Malga Moschwald. Da qui seguiamo il sentiero 15 verso la Malga Maiser. Superati molti tornanti in pendenza moderata puntiamo al cosiddetto Passo della Croce (Kreuzjochl). Raggiungiamo lo Spieler, proseguiamo per il rifugio Merano (1960 m), che già vediamo in lontananza e dove sostereemo per il pranzo. Passando davanti a Malga Kirchsteiger proseguiamo fino a raggiungere Malga Waidmann e poi Merano 2000, punto d'arrivo della funivia. Proseguiamo su sentiero 14 passando davanti il Rifugio Zuegg prima di scendere nuovamente al Falzeben, luogo da cui siamo partiti.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 011	EAI	5/6 ore	550 m	Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-EAI Erika Gnesotto 338 8511886 / AE-EAI Roberto Spagnolo 348 870 4567
Alessandro Ministeri / Andrea Nibale



MONTE TOTOGA

Catena dei Lagorai

| DOMENICA 26 FEBBRAIO 2023 |

Il Monte Totòga (1705 m) è punto panoramico di grande interesse verso il massiccio di Cima d'Asta, la parte centrale del Lagorai, le Pale di San Martino e la conca di Primiero. Durante la grande guerra fu fin dall'inizio importante osservatorio di seconda linea italiana. In pochi mesi, nel 1917, fu realizzata sotto la vetta una vera e propria fortezza in caverna (gli Stoli del Totòga), con gallerie a vari livelli. Servi a ritardare di pochi giorni il ripiegamento del fronte italiano dopo Caporetto. Partiamo da passo Gobbera (985 m) e seguiamo una strada forestale sul sent. 345. Il percorso è molto ben segnalato con cartelli verticali e segni bianco-rossi sugli albe-

ri. Si supera un primo bivio (le Doi Strade, 1030 m) ed un secondo (El Ram, 1370 m) prima di spianare in una vasta conca dove la tempesta Vaia ha colpito gravemente il bosco, ma offre bellissime visioni sulla valle di Primiero e sulla sottostante chiesetta di San Silvestro. Si prosegue fino ad arrivare ad un bivio segnato dai sentieri 345A e 345B. Percorriamo il 345B giungendo a una strada forestale che ci porta al rifugio/bivacco S. Guadalberto (1565 m). Si prosegue fino alla cima del M. Totoga (1705 m) Pausa. Il percorso di rientro si fa sullo stesso itinerario di andata. Percorrendo anche il sent. 345B più diretto fino al parcheggio di passo Gobbera.

CARTOGRAFIA

Kompass

Catena

dei Lagorai

DIFFICOLTÀ

EAI

DURATA

6 ore

DISLIVELLO

720 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico
con ciaspole

DIRETTORI ESCURSIONE

ASE Gianni Cecchin 340 3441202 / Amadio Marsura 338 1238676

ASE Gino Lanza / Andrea Nibale / Alessandro Ministeri

COL NUDO

Alpago-Cansiglio

| DOMENICA 26 FEBBRAIO 2023 |

Il Col Nudo è la cima più alta di tutto l'Alpago e quella più prestigiosa da un punto di vista alpinistico; la salita con gli sci è ritenuta la più bella e completa sui monti dell'Alpago. Con buone condizioni la sciata sarà entusiasmante con notevole sviluppo e belle pendenze. L'esposizione è costantemente a meridione nel catino della Venal di Montanes. Da Pieve d'Alpago si imbecca la strada per Plois; la prima deviazione a destra dopo il rifugio Carota (1000 m) va percorsa fino al parcheggio in prossimità di un'area attrezzata a sinistra. Si sale alla soprastante casera Stabali e poi lungo la mulattiera fino a casera Scalet bassa (1050 m). Si continua lungo il sentiero 865 fino alla fine del bosco. Si

sale lungamente l'ampio vallone caratterizzato da molte contropendenze e delimitato a destra da una barriera rocciosa. Imbocchiamo il sentieri 930 cercando il percorso più dolce e si punta al caratteristico restringimento soprastante. Svoltiamo sulla sinistra continuando a salire tenendoci sotto il crinale con ampia diagonale. Giungiamo alla f.la bassa del Col Nudo (2334 m). Si sale un ripido strappo (di solito sci in spalla) e, dopo un tratto di cresta, normalmente orlata da cornici ci guadagniamo cima Col Nudo (2471 m). Con condizioni di neve abbondante e assestata si può scendere dalla cima lungo il canalino ben visibile (OSA 45°), altrimenti si scende per il tracciato di salita.

CARTOGRAFIA
Tabacco 012

DIFFICOLTÀ
BSA

DURATA
6 ore

DISLIVELLO
1400 m

EQUIPAGGIAMENTO
Scialpinismo
ARTVA
pala e sonda

DIRETTORE ESCURSIONE

ISA Alessia Agnolin 349 3169310



MONTI LESSINI “Translessinia”

| DOMENICA 26 FEBBRAIO 2023 |

Le piste del comprensorio dell'Alta Lessinia, note come “Translessinia”, costituiscono un terreno ideale per gli amanti degli sci stretti. I percorsi si sviluppano sull'Altopiano della Lessinia, nel cuore del Parco Naturale Regionale delle Prealpi veronesi e offrono agli appassionati spettacolari panorami che spaziano dagli Appennini alle Dolomiti. Partiremo da Malga S. Giorgio ove operano i Maestri della Scuola Sci Bosco Chiesanuova. La partenza da Bocca di Selva risulta “turisticamente” più facile essendo l'ascesa verso loc. Podesteria più dolce rispetto alla partenza da S. Giorgio. Coloro che intendono inoltrarsi lungo la Translessinia e ritengono di avere una buona preparazione tecnica e fisica, da malga

S. Giorgio è percorribile la pista “Gaibana” fino al rifugio Castelberto, dove si gode una vista eccellente. La morfologia dell'altopiano non offre cime imponenti o maestosi ghiacciai, ma la natura dei luoghi è strepitosa e magica. Nelle giornate terse lo sguardo scavalca le distese della Pianura Padana e ci permette di individuare e vedere le cime dell'Appennino Emiliano. Verso ovest, possiamo osservare i riflessi argentei del lago di Garda, l'intera dorsale del Monte Baldo e del Monte Altissimo, più a nord si profilano il Gruppo dell'Adamello e l'imponente Gruppo delle Dolomiti di Brenta e infine la sottostante Val d'Adige. Verso nord-est la nostra vista si scontra con l'anfiteatro maestoso del massiccio del Carega.

CARTOGRAFIA
Tabacco 059

DIFFICOLTÀ
Media

DURATA
4/5 ore

DISLIVELLO
300 m

EQUIPAGGIAMENTO
Sci nordico

DIRETTORE ESCURSIONE

Francesco Sandonà 347 7526314

GRANFONDO

Dobbiaco-Fiames

| DOMENICA 5 MARZO 2023 |

Il percorso si snoda lungo il tracciato della vecchia ferrovia attiva fino al 1962. Dopo la partenza dalla splendida Nordic Arena di Dobbiaco, la pista di sci di fondo costeggia il Lago di Dobbiaco, dove si apre il primo degli splendidi paesaggi sulle Dolomiti, iniziamo a percorrere la Val di Landro. Una leggera salita ci porta al Cimitero di Guerra di Sorgenti o Croda Bagnata, testimonianza degli strenui combattimenti della Prima Guerra Mondiale. Più avanti troviamo il Lago di Landro. Sosta pullman al park del ristorante Lago di Landro per chi non se la sente di proseguire. Da questa posizione si può notare la splendida parete del Massiccio del Monte Cristallo e poco dopo la vista panoramica sulle

Tre Cime di Lavaredo. Soltanto pochi km più avanti raggiungiamo prima Carbonin e poi passo Cimabanche (sosta pullman presso Casa Cantoniera rossa), il punto più alto della pista di fondo. A questo punto affrontiamo la discesa fino a Fiames concludendo le nostre fatiche. Tutto il percorso è privo di difficoltà ed è tracciato sia per lo stile classico che per lo skating, quindi chiunque ami lo sci di fondo può affrontarlo senza problemi. Il viaggio si effettuerà in pullman. Prenotazione obbligatoria e confermata con versamento quota. Dopo Cortina arriviamo a Fiames. Sosta per noleggio attrezzatura presso Centro fondo Morotto. Poi partenza per Dobbiaco. L'attrezzatura si riconsegna al ritorno.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
mappa	MEDIA	4/5 ore	salita 230 m	Sci Nordico
percorso sci			discesa 300 m	

DIRETTORI ESCURSIONE

Paolo Pattuzzi 347 9672290 / Francesco Sandonà 347 7526314

SCI NORDICO

Passo S. Pellegrino Alochet

| DOMENICA 19 MARZO 2023 |

Il Centro del Fondo Alochet dà la possibilità al fondista di sciare in Val di Fassa ad una quota media di 1800 m s.l.m. Dista circa 10 km da Moena e si estende in un'ampia zona di boschi alternati a pascoli a confine con il lago di S. Pellegrino. Innevamento programmato su pista Campo Scuola e Masaré. Per gli appassionati di sci nordico la Ski Area San Pellegrino dispone di oltre 26 km di tracciati inseriti nel cir-

cuito Super Nordic Skipass, che certifica i centri all'avanguardia grazie a strutture di primordine e standard qualitativi elevati. Al Passo San Pellegrino si trova il Centro Fondo Alochet con piste organizzate in anelli di diversa difficoltà e lunghezza per un totale di 18 km, alcuni dei quali molto impegnativi come la nera "Campo d'Orso". L'uscita è aperta ai fondisti che praticano Skating e Classico.



CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 022	media	4/5 ore	300 m	Sci nordico

DIRETTORE ESCURSIONE
Michele Remor 349 4206258

MONTE PALON

Massiccio del Grappa

| **DOMENICA 19 MARZO 2023** |

Il Monte Palon è una delle cime del versante meridionale del Massiccio del Grappa. Nel corso della Grande Guerra la sua posizione era indicata nella cartografia militare per la sua posizione strategica. Partiamo da Possagno lungo il sentiero dietro al tempio di Canova. Saliamo la val della Gheda che dopo un breve tratto d'asfalto ci conduce nel bosco. Poi in corrispondenza di un capitello il sentiero si

prolunga verso nord su una carrareccia costruita durante la guerra. Proseguiamo fino a imboccare il sentiero degli alpini. Percorriamo un tratto di strada asfaltata e l'ultimo tratto di sentiero fino a Cima Palon. Dopo una sosta si percorre la strada degli Eroi e in leggera discesa si raggiunge la val Campin preseguido per la chiesetta di S. Rocca fino alle auto.

CARTOGRAFIA Tabacco 051	DIFFICOLTÀ E	DURATA 6/7 ore	DISLIVELLO 1000 m	EQUIPAGGIAMENTO Escursionistico
-----------------------------------	------------------------	--------------------------	-----------------------------	---

DIRETTORI ESCURSIONE

ASE Gino Lanza 328 9484467 / Maria Battocchio / Sara Francato
Gloria Sonda

ASSEMBLEA DEI SOCI

| MERCOLEDÌ 22 MARZO 2023 |

Sala Emmaus Patronato Pio X (Borgo Treviso) Cittadella

Si comunica ai Soci che il giorno mercoledì 22 MARZO 2023, alle ore 19,30 in prima convocazione e alle ore 20,30 in seconda convocazione, presso la Sala Emmaus del Patronato Pio X (Borgo Treviso) in Cittadella avrà luogo la:

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO DELLA SEZIONE DI CITTADELLA.

La convocazione ufficiale e l'ordine del giorno definitivo saranno comunicati ai Soci con il numero de "Lo Zaino" di FEBBRAIO 2023 ed esposti nelle bacheche sociali. Il Consiglio Direttivo invita i Soci a partecipare all'Assemblea, momento importante e significativo della vita della Sezione.

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea e di tre scrutatori;
2. Relazione dei responsabili delle Commissioni;
3. Relazione del Presidente;
4. Approvazione del Programma Sociale 2023;
5. Lettura e approvazione bilancio consuntivo 2022;
6. Lettura e approvazione bilancio preventivo 2023;
7. Elezione di alcuni componenti del Consiglio Direttivo;
8. Elezione Delegati elettivi;
9. Consegna distintivi ai Soci cinquantennali e venticinquennali;
10. Varie ed eventuali.

PASSO LAVAZÈ

Dolomiti di Fiemme

| DOMENICA 26 MARZO 2023 |

Il passo di Lavazè, oltre ad essere un'importante via di comunicazione che collega la Val di Fiemme con la Val d'Ega, si trova incastonato tra due siti dichiarati "Patrimonio Mondiale UNESCO", il Latemar e il Bletterbach. È situato su un altopiano a 1805 metri. D'estate è punto di partenza di innumerevoli escursioni e di sentieri, mentre d'inverno, grazie alla sua morfologia, è ideale per la pratica dello sci di fondo. 80 km di percorsi in altura di diversi gradi di difficoltà che si snodano fra radure e nei bellissimi boschi di montagna, che partendo da Passo Lavazè arrivano al Passo Oclini e poi fino al Santuario di Pietralba, nel Comune di

Nova Levante (BZ). Le condizioni sono ottimali per tutti i fondisti, dai principianti ai più esperti, sia con tecnica classica che skating. L'uscita non è accompagnata e pertanto ogni partecipante potrà scegliere liberamente il percorso da praticare. Servizi presenti a Passo Lavazè: parcheggio auto gratuito, spogliatoi con docce e armadietti, noleggio sci con servizio sciolinatura, scuola di sci di fondo, bar e ristoranti. Lungo le piste sono presenti diverse malghe quali malga Ora e malga Costa, per soste rigeneranti. Il divertimento è assicurato! I particolari saranno forniti il mercoledì antecedente all'uscita.

CARTOGRAFIA
mappa
delle piste

DIFFICOLTÀ
media

DURATA
5 ore

DISLIVELLO
vario

EQUIPAGGIAMENTO
Sci nordico

DIRETTORE ESCURSIONE
Elena Zergilli 349 0594300

COL DEI MOI

Prealpi Bellunesi

| **DOMENICA 02 APRILE 2023** |

Parcheggiamo sul Piazzale degli alpini/Bosco delle Penne Mozze (500 m). L'escursione inizia seguendo il sentiero della scaletta 987 fino all'omonimo passo (902 m). Si sale ripidi fino a incrociare a sinistra il sentiero dell'Arberoa che imbocchiamo verso il biv dei Loff (1134 m), che in antico cimbro significa "lupi". Proseguiamo fino a f.l.la Foran (1130 m) percorrendo in costa ripida fino a giungere in cima al Col dei Moi (1358 m), ove si gode un bel panorama sulla pianura

a sud ed Alpi a nord e se persiste una giornata tersa si riesce a vedere il campanile di S. Marco a Venezia. Ripartiamo portandoci alla f.l.la del Foran. Ora si raccomanda attenzione al passo vista la discesa molto ripida. almeno sulla parte iniziale della discesa. Scendiamo imboccando il sentiero dell'Arco e poi il sentiero del Pissol. che scende ripido verso est fino a incrociare verso la fine la cascatella del Pissol. Poi, si prosegue su sentiero 987 fino al parcheggio degli alpini.

CARTOGRAFIA
Tabacco 068

DIFFICOLTÀ
E-EE

DURATA
6/7 ore

DISLIVELLO
930 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

ASE Francesco Sandonà 347 7526314 / ASE Monica Battistella
Pietro Rebellato / Eris Tellatin



MARZOLA NORD

Altopiano di Folgaria

| DOMENICA 16 APRILE 2023 |

Cima Marzola (1776 m) ha una notevole storia militare. Venne fortificata e trasformata attraverso la creazione dell'ampia linea di difesa Chedul-Marzola-Maranza: 19 km di trincee, 300 gallerie, e postazioni di artiglieria. Montagna che separa Trento e la Valle dell'Adige dalla Valsugana. Posteggiata l'auto poco sopra l'abitato di Vigolo Vattaro, si segue la strada asfaltata fino a raggiungere l'inizio del nostro itinerario (790 m) per il Bivacco Bailoni, Cima Marzola Sud. Prendiamo il sentiero 438, che segue dapprima una mulattiera, poi si restringe, e, molto ripido, sale in un bosco fitto fino ad incontrare una strada forestale. Proseguire ancora dritti. Con tratti veramente ripidi e faticosi si perviene in un bosco di larici; quindi, si traversa il versante SE della

Marzola privo di vegetazione. Alcuni tratti sono un pò esposti e poco dopo Prà Picol (1390 m) si supera un traverso nei pressi di un vallone per poi salire di nuovo imboccando il sent 412. In breve, si raggiunge il bivacco Bailoni (1623 m). Dal bivacco alla Cima Sud il percorso è breve. In pochi minuti si esce in cresta, dove si gode uno stupendo panorama sulla Vigolana, laghi di Levico e Caldonazzo seguendo il sentiero fino alla croce di Cima Sud. Poi, per cresta, si scende alla Sella della Marzola (1680 m). Si risale alla croce di vetta di Cima Nord (1737 m). Si torna al bivacco Bailoni. Sosta. Poi si segue il sentiero 412 che ci conduce al Rifugio Maranza (1090 m). Dopo una breve sosta si prosegue su sent 429 verso Vigolo Vattaro e si rientra alle auto.



CARTOGRAFIA
Tabacco 057

DIFFICOLTÀ
E-EE

DURATA
6 ore

DISLIVELLO
1170 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Roberto Spagnolo 348 8704567 / Giada Zazzaron 340 9071314
ASE Gino Lanza

MONTE MAJO

Prealpi Vicentine

| DOMENICA 7 MAGGIO 2023 |

Parcheggiamo a Laghi (563 m), località della Val di ferro, laterale alla val Posina e portiamo un paio di auto a Molini. Nei pressi del cimitero, imbocchiamo il sentiero 511 proseguendo con salita costante fino a un capitello. Si giunge a Contra' Berta (730 m) e aggirando il retro delle case arriviamo a località Ossa-ti con la minuscola chiesetta dell'altopiano. Dal soprastante capitello di S. Anna si continua per la strada asfaltata che raggiunge prima Contra' Mogentale, poi il capitello di Laba (943 m) dove incontriamo il sentiero proveniente da Posina. Saliamo attraversando

Contra' Xausa alle falde del Majo. Proseguiamo fino a raggiungere il catino erboso delle Mandre. Raggiunta la forcella, si piega a destra per raggiungere la vetta del M. Majo (1499 m). Sosta. Partiamo seguendo a sinistra le indicazioni per M. Maggio lungo il sentiero 511. Incrociamo a sinistra il sentiero 505 a quota 1390 m, che porta a Ganna Val Posina. Proseguiamo dritti fino a incrociare a destra il sentiero 515 che imbocchiamo con discesa dolce e poi molto ripida fino a raggiungere Iov. Vanzi (685 m) e proseguire fino a loc. Molini per il recupero delle auto.

CARTOGRAFIA
Foglio nord 2
Pasubio
Sez Vicentine

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
6 ore

DISLIVELLO
1000 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

**AE Roberto Spagnolo 348 8704567 / Alessandro Ministeri
Francesco Parise**

BECCO DI FILADONNA

Gruppo della Vigolana

| **DOMENICA 7 MAGGIO 2023** |

Bella escursione che ci permette di raggiungere la cima del Becco di Filadonna (2150 m). Siamo nella zona degli Altipiani di Folgaria e Lavarone, nel gruppo della Vigolana. Partiamo dal parcheggio nei pressi del ristorante Sindech nei pressi del Passo della Fricca (1100 m). Percorriamo per circa un chilometro la statale per raggiungere l'imbocco del sentiero 439, dove iniziamo la nostra salita. Raggiungiamo Baita Tre Avezi per poi giungere sui prati de 'La Fricca'. A quota 1973 metri prendiamo a destra Verso la Seconda Cima (1996 m) incrociamo il sent. 425 che imbocchiamo pun-

tando verso nord-est per raggiungere finalmente nei pressi del bivio che interseca il sent. 422 che ci permette di raggiungere la cima del Becco di Filadonna (2150 m). Dopo una meritata sosta iniziamo la discesa prendendo il sent. 422 verso il 'Bus de le Zole'. Si costeggiano le pareti rocciose del Becco di Filadonna fino a raggiungere nuovamente il limite del bosco. Poco dopo incontriamo il rifugio Casarota (1572 m) dove possiamo concederci una pausa per una meritata birra. Da qui rimane da percorrere l'ultimo tratto in mezzo al bosco che ci riporta al parcheggio.

CARTOGRAFIA

Tabacco 057

DIFFICOLTÀ

EE

DURATA

6 ore

DISLIVELLO

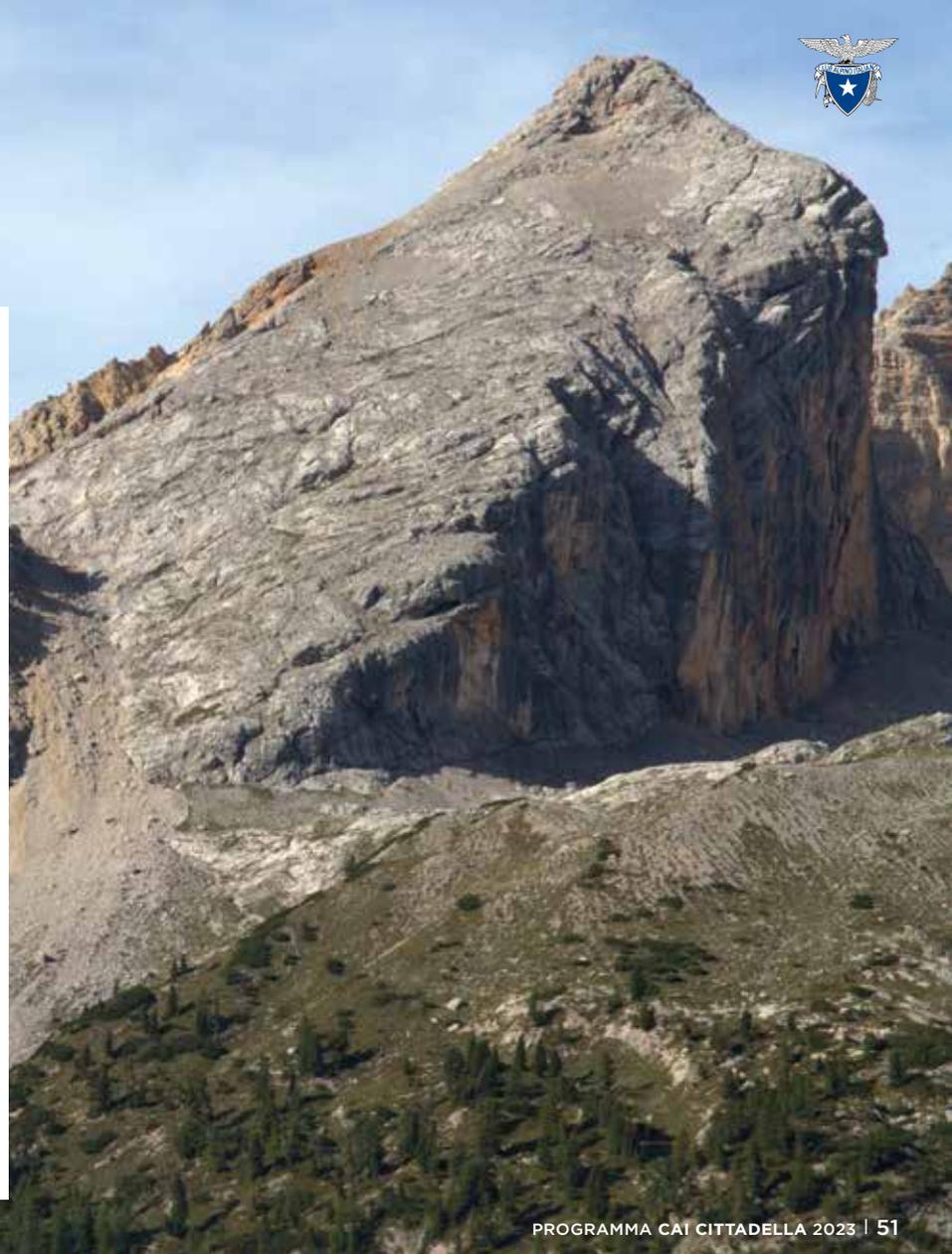
1050 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Luigi Santinello 333 4442330 / Luisa Federighi / Giancarlo Griggio



KRAIZSPITZ

Catena dei Lagorai

| DOMENICA 21 MAGGIO 2023 |

Il percorso si sviluppa dalla val di Fiemme lungo la strada che va a passo Manghen. Si parcheggia in zona ponte delle stue, nei pressi di Malga Fornasa (1443 m). Si parte seguendo la strada forestale o sentiero 314, che costeggia il rivo Cadino. Sorpassiamo malga Agnelessa (1668 m). Notiamo gli immensi schianti della tempesta Vaia del 2018. Risaliamo la valle fino a passo

Cadin (2108 m). A sud osserviamo la val Calamento. Svoltiamo a destra per evidente traccia verso la cima che si raggiunge dopo un faticoso e ripido percorso. Siamo sul M. Croce (2490 m) la vetta più alta dei Lagorai Occidentali. Sosta. Scendiamo per ripido sentiero fino al passo Cadin. Svoltiamo a sinistra lungo il sentiero 314 e ritorniamo a baita Fornasa alle auto.

CARTOGRAFIA

Kompass 626

DIFFICOLTÀ

EE

DURATA

6/7 ore

DISLIVELLO

1100 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

Nicola Rizzetto 349 6784909 / ASE Gino Lanza
ASE Sandonà Francesco / ASE Monica Battistella



CIVEZZANO

Altopiano del Tesino

| GIOVEDÌ 25 MAGGIO 2023 |

L'itinerario prende avvio dal comune di Civezzano che si trova in provincia di Trento, all'imbocco dell'alta Valsugana, sulla sponda destra del torrente Fersina ed occupa parte dell'Altopiano del Calisio orientale. L'Altipiano del Monte Calisio è stato da sempre un crocevia di popoli che dalla Valsugana e dal Lagorai raggiungevano la Valle dell'Adige. Le prime testimonianze della presenza dell'uomo nel territorio dell'Ecomuseo risalgono al Mesolitico (10.000 anni fa). Area che nella sua storia millenaria ha fornito rocce di ricche di minerali e metalli (parte integrante dell'Ecomuseo dell'Argentario). Il lago di Santa Colomba, considerato un po' "l'ombelico" dell'Altipiano, è un

elemento ambientale di grande rilievo paesaggistico e un luogo di eccezionale importanza naturalistica. Qui il sentiero delle canope mostra quelli che un tempo erano i pozzi minerari e i cunicoli (le canope) scavati dai minatori per estrarre l'argento per coniare le monete. Il lago, di origine tettonica è circondato da pino silvestre e abete rosso. Ambiente suggestivo per le sue acque verdi, ha alimentato la fantasia popolare con strane e tragiche leggende. Sul nostro percorso anche il biotopo "Le Grave", caratterizzato da una zona arida, il Dos de Le Grave e una zona umida, costituita da una torbiera. Percorreremo i sentieri 403, 421, 420 oltre che tratti di forestale non numerati.

CARTOGRAFIA
Kompass 647
Trento e dintorni

DIFFICOLTÀ
T/E

DURATA
6/7 ore

DISLIVELLO
550 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886 / Paolo Cervato 348 4190323

LAGHI BLED E BOHINJ-M. TRIGLAV

Massiccio Triglav (Slovenia)

| 2-5 GIUGNO 2023 |

Bled, centro alpino della Slovenia, grazie al suo lago con l'isolotto che ospita una chiesetta medioevale ed al castello che lo domina, da oltre mille anni attrae con un potere magico. Il primo giorno entriamo nella forra Vintgar, attrezzata per i visitatori da più di cento anni. Lungo la gola, dove rimbomba il borbottio del torrente Radovna, sono stati tracciati sentieri, costruite gallerie e ponti per una lunghezza di circa 1600 metri. Il Radovna scorre superando salti di roccia e rapide per calmarsi solo in brevi istanti di limpide pro-

fondità. Vintgar finisce con la pittoresca cascata Šum che è la più grande della Slovenia. Il secondo giorno ci divideremo in due gruppi: il gruppo A si reca a scoprire il più importante affluente del Lago di Bohinj: il torrente Savica e la sua cascata. Le sue acque sgorgano dal sottosuolo della Valle dei Laghi del Triglav e precipita dalla parete del Komarca. Il gruppo B affronta la salita al monte Triglav, (2864 m), la più alta cima delle Alpi Giulie e della Slovenia di cui è monumento nazionale.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 065	E-EE-EEA			Escursionistico alta montagna
1° GIORNO	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
	E	3 ore	300 m	Escursionistico
2° GIORNO				
Gruppo A	E	3 ore	300 m	Escursionismo
Gruppo B	EEA	7 ore	850 m	Escursionismo alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

ANE Gianluigi Sgarbossa 335 7810571

AE/EEA Paolo Pattuzzi 347 9672290 / Paola Sgarbossa

CIMA DODICI

Altopiano dei Sette Comuni

| **DOMENICA 04 GIUGNO 2023** |

Questa lunga ma non impegnativa escursione, ci permette di raggiungere Cima Dodici (2336 m.), la cima più alta dell'Altopiano dei Sette Comuni. Si trova sul confine settentrionale dell'Altopiano e fa parte delle Prealpi Venete. Il suo nome deriva dal fatto che la cima a mezzogiorno crea un cono d'ombra sopra Borgo Valsugana. Durante la Prima GM è stata oggetto di scontri durissimi. Dal parcheggio del Rifugio Larici si sale in direzione della Bocchetta Larici (1876 m) seguendo il sentiero 825. Incrociamo il sentiero 209 proseguendo verso destra fino a sbucare sul crinale di Cima Larici (2033 m). Dalla vetta si prosegue verso il Monte Erba e Porta Renzola. Si continua per il 209 poi imboc-

ca il sentiero 208 e su vari saliscendi osservando molti fenomeni carsici, che caratterizzano tutto l'ambiente. Proseguiamo per Bocchetta Kempel, si arriva a Porta Kempel (2144 m). Proseguiamo fino a raggiungere Cima Dodici dalla quale si può ammirare un meraviglioso panorama sull'Altopiano, i Lagorai, le Pale di San Martino e le Dolomiti di Brenta. Ci sono due croci: una in metallo posta su territorio trentino e una di legno in territorio veneto. Si scende fino a porta Kempel e si svolta a sinistra lungo il sentiero 826 fino a cima Portule (2308 m), uno dei balconi più suggestivi dell'Altopiano. Poi, dalla cima si percorrono i sentieri 826-209-825 fino al rif. Larici e alle auto.

CARTOGRAFIA Tabacco 050	DIFFICOLTÀ E	DURATA 7 ore	DISLIVELLO 1100 m	EQUIPAGGIAMENTO Escursionistico
-----------------------------------	------------------------	------------------------	-----------------------------	---

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Arnaldo Simeoni 335 7183329 / Manuela Frigo 333 4762497
ASE Gino Lanza



GIRO DEI RIFUGI

Gruppo Croda Rossa d'Ampezzo

| SABATO / DOMENICA 10 - 11 GIUGNO 2023 |

Anello escursionistico che si sviluppa interamente nei Parchi delle Dolomiti Ampezzane, del Sennes e Fanes. Siamo sui Monti Pallidi al cospetto di re Laurino. Parcheggio a Malga Ra Stua (1168 m). Imbocchiamo il sentiero 6 che procede pianeggiante a fianco del torrente Boite immergendoci nel bosco. In un'ora arriviamo al bivio dove inizia il giro ad anello. Svoltiamo a destra e prendiamo il sentiero 26 salendo ripidamente. La fatica della salita è ripagata da un panorama spettacolare. Raggiungiamo il lago Gran de Foses (2163 m), che si trova in una bella posizione al centro di un avvallamento erboso. Superiamo il lago giungendo

infine al Rifugio Biella (2327 m). Dal rifugio saliamo fino alla forcella Sora Forno (2388 m). Da qui il sentiero si inerpicca molto ripidamente su alcuni balzi rocciosi. Superato questo primo tratto, che è anche il più impegnativo della salita, raggiungiamo finalmente la catena che ci aiuterà nella progressione. Il sentiero attrezzato è lo stesso per chi sale o scende. Ci teniamo sulla destra per non creare intralci a chi arriva dal senso opposto. Siamo sulla Croda del Beco (2810 m). La Cima è spettacolare con vista a 360° in basso il lago di Braies è di un intenso verde smeraldo. Scendiamo sul ripido sentiero che va percorso con un po' di cautela, vi-

sto qualche tratto un po' esposto, ma soprattutto attenzione alla roccia super liscia! Giunti al rif. Biella prendiamo il sentiero 6A e raggiungiamo il rifugio Sennes (2115 m) dove pernottiamo. Ripartiamo per rif Pederù imboccando il sent 7. Praterie alpine di alta quota, cime dolomitiche grandiose, rade foreste di pini cembri, altopiani soleggiati e innumerevoli laghetti alpini, allietano lo spirito durante il lungo percorso. Decidiamo se passare per rif Fodara-Vedla percorrendo il sent 9, altrimenti restiamo più in alto sul 7. Giungiamo

al rif Pederù per un caffè e ripartiamo per i Rifugi Fanes/Lavarella dove funziona il più alto birrificio d'Italia. Dopo bella sosta refrigerante partiamo per il lago di Limo (2150 m) verso malga Fanes. Poco prima prendiamo a sinistra il sentiero 10 e iniziamo la lunga discesa fino al ponte Outo. Proseguiamo lungo i sentieri 10-401 per S. Uberto in attesa delle auto. Gli autisti delle auto proseguono fino al Cason de Antruiles e imboccano a destra il sent 418 arrivando alle auto a malga Ra Stua.

CARTOGRAFIA
Tabacco 03

DIFFICOLTÀ
E-EE

DURATA
1 g. 7 ore
2 g. 6 ore

DISLIVELLO
1 g. 1142 m
2 g. 670 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

Maria Spessato 348 5204280 / ASE Emilio Fior / Pietro Rebellato
Francesco Parise

MONTE FERRARA

Dolomiti Sinistra Piave

| DOMENICA 18 GIUGNO 2023 |

Punto di partenza della nostra escursione è il parcheggio di Pian Meluzzo nei pressi del rif. Pordenone (1170 m). Su sentiero 370 si risale il greto del torrente della Val Sciol de Mont, seguendo i numerosi ometti. Giunti a quota 1540 m circa si lascia la valle e si sale a destra nel bosco. Al successivo bivio proseguiamo verso Casera Roncada. Giunti al pianoro della casera Roncada (1781 m) ove nelle vicinanze vi è una piccola sorgente, si traversa verso la forcella della Lama (1935 m) e si prosegue in falsopiano raggiungendo la successiva sella che si affaccia sul Pian de la

casera Vecia. A quota 1940 circa seguiamo la traccia non segnalata che porta al Monte Ferrara. Dapprima si risale lungo il greto di un piccolo torrente, poi si prosegue su un ripido pendio di materiale instabile raggiungendo l'anticima. In pochi minuti si raggiunge la cima del monte Ferrara (2258 m). Dopo aver visto il panorama ed esserci rifocillati, ci dirigiamo verso forcella Savalons (1978 m) posta sopra la casera Bregolina Granda (1858 m). Deviamo a destra lungo il sentiero 370 scendendo a ritroso fino a forcella della Lama e indi al parcheggio.

CARTOGRAFIA
Tabacco 021

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
6/7 ore

DISLIVELLO
1150 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Arnaldo Simeoni 335 7183329 / Manuela Frigo
ASE Francesco Sandonà / Giancarlo Griggio

CIMA CAVALLAZZA COLBRICON

Catena del Lagorai

| DOMENICA 25 GIUGNO 2023 |

Si tratta di un'escursione storico naturalistica, che fu teatro, come tutta la linea di fronte del Lagorai, di cui fa parte, di combattimenti durante la Grande Guerra. Ancora moltissime sono le tracce in quota con trincee, camminamenti, fortificazioni e gallerie. Parcheggiamo le auto su un ampio piazzale sulla sinistra prima di passo Rolle. Risaliamo al passo e prendiamo la carareccia che sale costeggiando la chiesa. Imbocchiamo il sentiero R02 per la Tognazza (2230 m). Arrivati in cima proseguiamo su itinerario evidente vicino a tre piccoli laghetti. Costeggiamo poco più in alto il Lago Cavallazza. Giungiamo alla Forcella Cavallazza. Il sentiero si fa ripido fino a Cima

Cavallazza (2324 m). Dove ci aspettano le trincee della prima guerra mondiale. Alcuni tratti del sentiero, per il resto piuttosto comodo, corrono in costa e a precipizio sulla valle: lo spettacolo è splendido, ma conviene avere passo sicuro e non soffrire troppo di vertigini. In ogni caso i tratti più esposti, piuttosto brevi, sono attrezzati con una fune metallica. Procediamo dalla parte opposta seguendo il sentiero che scende ripido fino a raggiungere il Rif. Colbricon (1927 m) con il suo bellissimo lago. Ripartiamo percorrendo il sentiero 348 (parte finale della Translagorai). A un bivio svoltiamo sulla destra per il sentiero 348B, che ci riporta a passo Rolle.

CARTOGRAFIA Tabacco 022	DIFFICOLTÀ E-EE	DURATA 5 ore	DISLIVELLO 620 m	EQUIPAGGIAMENTO Escursionistico
-----------------------------------	---------------------------	------------------------	----------------------------	---

DIRETTORI ESCURSIONE

Melania Stocco 393 8905000 / Nadia Alessi 349 8314203
ASE Gino Lanza





CIMA CAREGA

Gruppo del Carega

| GIOVEDÌ 29 GIUGNO 2023 |

Si raggiunge in auto il paese di Giazza nel veronese e si sale in macchina fino al rifugio Revolto, o meglio si troverà da parcheggiare lungo la strada. Da qui si sale per diverse scalinate in mezzo al bosco per il sentiero CAI 186 fino a raggiungere il rifugio passo Pertica, situato nell'omonimo passo a 1573 metri s.l.m. Seguiamo inizialmente la strada militare fino ad imboccare a sinistra il sentiero 108b, itinerario molto utilizzato sia in salita che in discesa, che permette un rapido collegamento a Cima Carega risalendo il ghiaioso Vallone della Teleferica, così chiamato per via della presenza della teleferica di

guerra che i piloni in cemento ancora presenti testimoniano e la nuova teleferica che oggi collega il rifugio Fraccaroli. La discesa verso il rifugio Scalorbi avverrà prima sul sentiero 157 e successivamente il 192. Un veloce passaggio a Malga Campobrun prima di riprendere la strada militare che ci riporterà al Pertica prima e al Revolto poi e da qui alle auto. Importante ricordare che questi luoghi sono stati fortemente travolti dalla Prima Guerra Mondiale, e passeggiando tra questi sentieri non si può fare a meno di notare numerose gallerie di guerra e, i sentieri stessi che si percorrono, sono mulattiere per i soldati.

CARTOGRAFIA
Tabacco 056

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
5/6 ore

DISLIVELLO
900 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886 / Paolo Cervato 348 4190323

LABIRINTI DELLA MOIAZZA

Gruppo della Civetta

| DOMENICA 02 LUGLIO 2023 |

Questa escursione ci porta a conoscere la Val della Grava e il Vant della Moiazza. Raggiungiamo Chiesa in località Le Vare a 1250 m. dove lasciamo le auto. Ci incamminiamo lungo il sentiero 559 fino ad incrociare il sentiero che ci porta ai ruderi della C.ra Moiazza (1754 m). Con una breve deviazione andiamo ad ammirare la cascata della Moiazza. Ritornati sul sentiero e oltrepassati i ruderi, svoltiamo a destra lungo una traccia, con l'aiuto di una serie di ometti, ci conduce alla porta d'ingresso dei Labirinti. Da qui con passaggi di I°- II° sul fondo ghiaioso del canyon superando grossi massi. L'ambiente

ci presenta una straordinaria sensazione di essere inghiottiti nelle viscere della Moiazza, un luogo primordiale. Uno stretto passaggio denominato "la fessura" rappresenta l'uscita dai Labirinti. Superiamo una parete in salita e ci immettiamo nel Sent. Angelini che percorre il Vant della Moiazza fino a raggiungere il Biv. Grisetti (2050 m). Incombe il massiccio della Moiazza. Il rientro prosegue lungo il sent. Angelini che presenta un tratto di ripida discesa e poi in piano fino ad una deviazione a sinistra che ci congiunge alla strada. Poi una traccia di sentiero ci porta nuovamente ad incrociare la strada arrivando alle auto.

CARTOGRAFIA
Tabacco 03

DIFFICOLTÀ
EE/F

DURATA
6 ore

DISLIVELLO
800 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

**ANE Gianluigi Sgarbossa 335 7810571 / ANE Gabriele Zampieri
Renato Zaniolo 347 9801345 / Silvano Zulian 347 4381176**

MONTE CAURIOL

Catena dei Lagorai

| DOMENICA 09 LUGLIO 2023 |

Parcheeggiamo al rifugio Refavaie (1116 m) si prosegue brevemente per la strada forestale. Imbocchiamo la Val di Coldosè seguendo il sentiero 320 fino a Malga Laghetti (1582 m). Si sale nel bosco finchè a quota 1839 m si esce sui prati sottostanti al pinnacolo roccioso del Cauriol Piccolo; con uno strappo ci si porta alla selletta che dà accesso alla meravigliosa Busa di Sadole (1918 m), indi sull'ampia insellatura di Passo Sadole (2066 m) - 2.30 ore). Percorriamo la via italiana fino all'incrocio con il sentiero 302. Svoltiamo a sinistra per il roccioso costone occidentale del Cauriol. Raggiungiamo la selletta tra Cauriol piccolo (2396

m) e grande incontrando la via austriaca. Svoltiamo a destra e ripidamente affrontiamo qualche semplice salto di roccia fino a raggiungere la croce di vetta a cima Cauriol (2494 m) panorama indimenticabile. Sosta. Più sotto c'è il ripidissimo sentiero degli alpini che porta direttamente a malga Laghetti. Noi scendiamo alla selletta di andata e imbocchiamo a destra la via austriaca che scende ripidamente sul Pian dei Maseron incontrando il sentiero 320 a circa quota 2000 m. Svoltiamo a sinistra e raggiungiamo passo Sedole (2086 m) e scendiamo di quota su lungo percorso fino al rif. Refavaie e alle auto.

CARTOGRAFIA

Tabacco 14
Kompass 626

DIFFICOLTÀ

EE

DURATA

7/8 ore

DISLIVELLO

1370 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-EEA Paolo Pattuzzi 347 9672290 / Luigi Arigò
Graziano Zambon / ASE Emilio Fior



ANELLO DEI 3 LAGHI

Catena dei Lagorai

| **DOMENICA 16 LUGLIO 2023** |

Da Predazzo seguiamo una strada che ci porta nei pressi di malga Valmaggioro. Si parcheggia l'auto nelle vicinanze di un ponte di legno. Attraversiamo il ponte per seguire lo stradello sulla destra, indicazioni Malga Valmaggioro (1620 m). Poi seguiamo il sentiero 339 e iniziamo a salire. Usciamo dal bosco in prossimità della Malga Moregna (2058 m) vicino all'omonimo lago. Proseguiamo superando un costone erboso al culmine del quale troviamo un bivio, in località Corona di Moregna (2172 m.); la mulattiera continua in direzione della Forcella Coldsosè; in basso sulla destra osserviamo un altro bel lago, il Lago delle

Trote. Ad un successivo bivio imbocchiamo il sentiero 349, che ci conduce al Lago Brutto, che sorge in una spettacolare conca: ambiente magico...a dispetto del nome! Costeggiamo il fianco sinistro del lago e raggiungiamo rapidamente la soprastante Forcella Moregna (2397 m). Dalla Forcella si può salire a Cima Moregna (2517 m), ma dipende dal meteo e dai tempi a disposizione. Proseguiamo in discesa fino a intersecare il sentiero 349B che imbocchiamo scendendo fino ad avvistare il lago di Moregna (2050 m). Poi, incrociamo il sentiero 339. Svoltiamo a destra fino a giungere alla malga di Valmaggioro.

CARTOGRAFIA
Tabacco 14
Kompass 626

DIFFICOLTÀ
E-EE

DURATA
6/7 ore

DISLIVELLO
800 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionismo
d'alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Oscar Amadio / ASE Francesco Sandonà / ASE Monica Battistella



SPRONSER SEEN

Gruppo di Tessa

| GIOVEDÌ 20 LUGLIO 2023 |

I laghi alpini più belli dell'Alto Adige sono situati così alti, che spesso anche nei mesi estivi si trova ancora la neve sulle loro rive. Il gruppo lacustre di Sopranes, nell'ovest del Gruppo di Tessa, è il più grande in tutta l'Alto Adige. Comprende, tra l'altro, il Lago Lungo, uno dei laghi maggiori della regione con 1 km di lunghezza e quasi 300 m di larghezza. I bacini dei laghi sono stati formati dai ghiacciai a quote comprese tra i 2117 m e i 2598 m. Il Passo di Sopranes, al di sopra dei laghi, è un antico attraversamento, che fu già usato nell'età della pietra. La cestovia parte da Velloi e va fino alla malga Leiter e permette, durante il viaggio, di godere di un panorama unico. DA Malga Leiter si raggiunge il Rifugio del Valico (1839 m) sul sentiero

24 (Alta Via di Merano). Dietro al rifugio inizia la ripida salita che porta a Il Valico (2441 m), percorso adatto a coloro che non soffrono di vertigini. Dalla forcella, dopo aver guardato il superbo panorama verso la Val Venosta e la conca sottostante che ospita il lago, svoltando a sinistra, si passa sopra il Lago Lungo fino al Lago Verde, da dove si scende nella Valle di Sopranes sul sentiero n° 6 fino alla Malga Casera superiore (2131 m), dove meritatamente faremo una pausa rigenerante. Poi proseguiremo a destra sul sentiero n° 25 passando per i Laghi di Casera e Vize, per risalire fino al Taufenscharte (2230 m) proseguendo su una discesa ripida e serpeggiante prima, nel bosco poi, fino al Rifugio Leiter.

CARTOGRAFIA
Tabacco 011

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
7/8 ore

DISLIVELLO
1020 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886 / Paolo Cervato 348 4190323



MONTE POPERA

Dolomiti di Sesto

| SABATO / DOMENICA 22-23 LUGLIO 2023 |

Il Monte Popera (3046 m) è una nota cima delle Dolomiti di Sesto, teatro di aspre contese durante la prima guerra mondiale. Partiamo dal parcheggio di Moso in Val Fiscalina (1350 m) seguendo il sentiero 102-103 verso il Rifugio Fondo Valle. Seguiamo la val Sassovecchio lungo il sentiero 102. Giunti al Rif. Locatelli (2405 m), imbocchiamo il sentiero 101 verso est e giungiamo al rif. Pian di Cengia (2528 m). Sosta. Riprendiamo il cammino per arrivare al Rifugio Zsigmondy/Comici (2224 m) dove pernottiamo. Il giorno seguente procediamo lungo il sentiero 101/103 verso la Forcella Giralba (2431 m). Si

risale sulla sinistra il ghiaione e raggiunto un piccolo piano, dove si trova il Lago Ghiacciato. Seguiamo a sinistra il sentiero 101 con indicazioni per la Strada degli Alpini e il Monte Popera. Lasciamo a sinistra la Strada degli Alpini e imbocchiamo la parte iniziale della Busa di Dentro. Per evidente traccia sulla destra, si risalgono lungamente colate detritiche racchiuse tra il monte Giralba e La Mitria, fino a pervenire ad un nevaio perenne. Generalmente lo si attraversa senza grosse difficoltà, per buona pista tracciata. Ancora per ghiaie si risalgono i ripidi sfasciumi che portano alla base di una serie di

rocce gradinate facenti capo alla Forcella Alta di Popera. Si rimontano dette roccette con relativa facilità seguendo i numerosi ometti presenti, arrivando nei pressi della cresta che precipita nel versante opposto sul Valon Popera. Sulla destra, ancora per facili gradoni rocciosi, superata una anticima, si perviene al vasto terrazzone sommitale, ove è posta la croce di vetta. Grandioso ed aereo panorama sulle

cime circostanti. Continuiamo nel vallone in direzione della parete Ovest del Popera fino a raggiungere il piccolo nevaio perenne. A questo punto inizia la parte più ripida e faticosa del percorso dovendo risalire il ripido ghiaione fino a delle roccette con passaggi di 1° grado. Proseguiamo lungo la cresta sommitale e arriviamo alla croce di vetta (3046 m). Breve sosta e lunga discesa per la Val Fiscalina.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 010	EE/F con passaggi di 1°	1 g. 6 ore 2 g. 8 ore	1 g. 874 m 2 g. 850 m	Escursionistico alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

AE/EEA Luigi Santinello 333 4442330 / Valerio Lago 340 7689997
Vladislav Bertolin 347 3398038 / ASE Giuseppe Andretta

FERRATA PAOLIN PICCOLIN

Gruppo Marmolada Cima d'Auta Orientale

| DOMENICA 30 LUGLIO 2023 |

Dal parcheggio di Colmean (1.274 m) seguiamo la carrareccia/sentiero 689 per dirigerci verso il baito Giovanni Paolo I (1900 m). Iniziamo a salire la ripida traccia che porta verso il canale che scende dalla forcella del Medil. Arrivati al bivio, prendiamo a sinistra e recuperiamo ulteriormente quota fino ad arrivare all'attacco della ferrata (2280 m). Si continua a salire incontrando tratti in cui non è presente il cavo metallico, ma le difficoltà e l'esposizione non sono tali da porre problemi di sorta. Alla forcella del Medil (2470 m) si attacca quindi la salita che porta alla cima D'Auta orientale, affrontando gli ultimi tratti attrezzati su placche lisce ma ap-

poggiate. Poco sotto la cima si incontra il bivio che percorriamo per la discesa. Raggiungiamo la croce di vetta (2624 m) Per la discesa ritorniamo al precedente bivio incontrato salendo e prendiamo a destra seguendo la via normale su ripido pendio roccioso e sdruciolevole. Prestare attenzione sempre. L'ultima difficoltà da superare è il tratto di sentiero, in parte attrezzato, che costeggia la parete sud della cima. Al bivio con la traccia di salita della mattina prendiamo a sinistra e superato nuovamente il baito Giovanni Paolo I, prendiamo il sentiero verso il rifugio Baita Cacciatori (1750 m) dove merita veramente sostare. Poi, breve rientro alle auto.

CARTOGRAFIA
Tabacco 006-015

DIFFICOLTÀ
EEA

DURATA
7 ore

DISLIVELLO
1350 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-EEA Santinello Luigi 333 4442330 / ASE Giuseppe Andretta
Andrea Nibale / Alessandro Ministeri

FERRATA SOSAT

Dolomiti di Brenta

| DOMENICA 06 AGOSTO 2023 |

Il punto di partenza del nostro itinerario è il parcheggio del Rifugio Valessinella (1513 m). Dal Rifugio si sale lungo il sentiero 317 passando per il Rifugio Casinei (1825 m) fino ad arrivare al rifugio Tucket (2272 m). Dal rifugio teniamo la sinistra verso l'evidente Bocca del Tucket fino al sentiero 305B che ci porta all'innesto del sentiero attrezzato. Il sentiero attrezzato, quindi classificato EEA, è di moderate difficoltà tecniche. Si sviluppa tra scendere camini, percorrere strette cenge e facili traversi fino ad arrivare alla targhetta di fine ferrata. In particolare si richiede attenzione alla fine della lunga e comoda cengia

sopra il rifugio Brentei, dove al termine della quale, affrontiamo un passaggio un pò delicato e non attrezzato. Giunti alla fine della ferrata non toglieremo imbrago e caschetto, in quanto scendiamo su un paio di scale lungo pareti di media difficoltà, fino a terminare effettivamente la ferrata con un'ultima scala che ci deposita in un canalino ghiaioso. Scendiamo il canalino e giungiamo a incrociare il sentiero 323 per raggiungere al Rifugio Brentei. Per il ritorno dal Brentei seguiamo il sentiero 318 che ci porta, passando dal rif. Casinei, al Rifugio Vallesinella e alle nostre auto dove ci aspetta un giusto refrigerio.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 053	EE-EEA/PD	7 ore	970 m	Escursionistico e kit da ferrata

DIRETTORI ESCURSIONE

Matteo Chiodini 339 5438542 / Fabiola Girolimetto 345 1032517
AE-EEA Luigi Santinello 333 4442330



VEDRETTE DI RIES

Alpi dei Tauri occidentali

| SABATO / DOMENICA 12-13 AGOSTO 2023 |

Arriviamo con le auto a Campo Tures e parcheggiamo in località Cascada dove percorriamo il "sentiero di S. Francesco" (869 m), immerso nell'ombra di abeti ad alto fusto. Siamo all'interno del parco naturale delle Vedrette di Ries. Possiamo ammirare le tre cascate di Riva. La terza cascata è tra le più alte di tutto l'Alto Adige. Poi proseguiamo con le auto fino a Riva di Tures (1542 mt) e parcheggiamo. Ci incamminiamo per il sentiero 1 attraversando il torrente. Iniziamo a salire per alcuni tornantini nel bosco fino a giungere a malga Unter Temer (1847 m). Più avanti si oltrepassa il rio Temer Bach (1916 m). Ammiriamo una bella cascata. Proseguiamo in facile ascesa fino sopra l'Eppacher Alm

(2041 m). Incrociamo il sentiero 8 e si prosegue. Affrontiamo alcuni tornanti lastricati guadagnando in breve il rifugio Roma (2276 m) dove soggiorniamo. Dal rifugio c'è la possibilità di proseguire per il sentiero 1A fino al bel lago Malersee (2500 m) in 45' di ascesa. Il mattino seguente dal rifugio Roma imbocchiamo il sentiero 8, caratterizzato da un continuo saliscendi per circa 200 metri. Passiamo sotto l'imponente cima del Riesernoch (2937 m). Si aggira la cima con il sentiero predisposto con una corda metallica di sicurezza. Arrivati a circa metà del nostro percorso seguiamo a sinistra per il sentiero 8A o 8B fino a Riva di Tures al parcheggio delle auto.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 035	E	1 g. 3-4.30 ore 2 g. 5 ore	1 g. 750/1000 m 2 g. 450 m	Escursionistico Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

ONC Giordano Zanin 349 6938888 / AE Paolo Pattuzzi 347 9672290
ASE Emilio Fior 329 8119497

RIFUGIO VELO DELLA MADONNA

Pale di San Martino

| DOMENICA 15 AGOSTO 2023 |

Parcheggiamo agli impianti di Colverde e proseguiamo fino ad incontrare il sentiero 702 che va a destra in direzione Fiera di Primiero fino ad incontrare il sentiero 721. Attraversiamo il letto di un torrente continuando a salire. Da questo punto possiamo scorgere anche il rifugio Velo della Madonna in lontananza. Ormai il percorso è fatto di sassi, massi e pietre e camminare può risultare un po' scivoloso. Dopo un lungo Sali scendi, troviamo sulla sinistra l'attacco della ferrata La Vecia. Proseguiamo dritti in vista del rifugio. Si affronta una erta scalinata attrezzata con fune metallica. Attenzione. Usciamo su stretto sentiero ghiaioso e in poco tempo siamo al rifugio

Velo della Madonna. Il panorama che osserviamo è uno spettacolo. Si scorgono i Lagorai e S. Martino di Castrozza. Sosta. Iniziamo la discesa, sempre attraverso lo stesso sentiero dell'andata fino a quota (2050 m). Imbocchiamo il sentiero 713 sulla sinistra, che scende ripido nel ghiaione fino ad entrare nel bosco. Attraversiamo il torrente di questa mattina, saltando da un masso all'altro, fino ad incrociare il sentiero 724 che collega San Martino di Castrozza a Fiera di Primiero. Svoltiamo a destra lungo una carrareccia. Dopo una breve salita incrociamo il sentiero 702 e svoltiamo a sinistra fino a giungere alle auto e meritarcì l'amato terzo tempo

CARTOGRAFIA
Kompass 622

DIFFICOLTÀ
E-EE

DURATA
6.30 ore

DISLIVELLO
950 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

Stefano Bordignon 340 9375634 / ASE Gino Lanza
Pietro Rebellato / Sara Francato

MONTE TAMER

Gruppo Tamer - San Sebastiano

| **DOMENICA 20 AGOSTO 2023** |

Salire il monte Tamer è un itinerario che si svolge in un ambiente di grande bellezza e che ha conservato intatti fascino e severità. Si parte dai ruderi di malga Caleda Vecchia (1493 m) e si segue la traccia di sentiero che affianca il torrente fino ad incrociare il sentiero 524 che arriva dal passo Duran (ca. 1750 m). Ora la salita si fa più decisa e velocemente saliamo di quota uscendo in breve nell'ampio vallone ghiaioso del Van di Caleda. Lo rimontiamo fino alla forcella San Sebastiano dove si incontra sulla sinistra il sentiero che porta alla cima Nord di S. Sebastiano. Si prosegue a destra, fino a poco sotto Forcella La Porta (2326 m) dove alla nostra destra inizia la via normale

su cengia ghiaiosa detta "Banca del Tamer" che porta alla cima. Ora i bolli rossi ci guidano lungo la delicata cengia fino a raggiungere una paretina di pochi metri con brevi passaggi di I° e II°. Attenzione ai sassi e agli sfasciumi. Dopo averla superata si procede incontrando un'altra paretina che superiamo. Poi per la facile placca inclinata raggiungiamo la cima del M. Tamer (2547 m). Il panorama attorno a noi spazia dalla Moiazza al gruppo della Civetta, al Pelmo, al San Sebastiano, agli Spiz di Mezzodi per concludere con il vicino Castello di Moschesin. La discesa sarà effettuata per la stessa via di salita fino alle auto.

CARTOGRAFIA
Tabacco 025

DIFFICOLTÀ
EE/F+

DURATA
6.30 ore

DISLIVELLO
1050 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

Eris Tellatin 347 6975917 / Sara Francato 329 9524741
ANE Gianni Sgarbossa 335 7810571



SASSO DI BOSCONERO

Dolomiti di Zoldo

| **DOMENICA 27 AGOSTO 2023** |

Partiamo dal parcheggio nei pressi del lago di Pontesei (825 m). Si inizia a salire prendendo al primo bivio il sentiero 485 a destra che costeggia inizialmente la Val Bosconero. Arriviamo nei pressi di Casara di Zot (1142 m) e proseguiamo per raggiungere il rifugio Bosconero (1457 m). Inizia ora la parte più impegnativa del percorso. Subito dopo il rifugio a destra imbocchiamo il sentiero 490 e ci dirigiamo verso la Val Toanella, dove affrontiamo un lungo ghiaione in salita giungendo a un bivio. Svoltiamo a destra lungo il sentiero 483, alta via 3. L'ambiente diventa ora suggestivo,

perché lasciato il bosco siamo attornati dalle alte pareti del canalone che dobbiamo salire per raggiungere la forcetta Toanella (2150 m) racchiusa tra il Sasso di Toanella e il Sasso di Bosconero. Dalla forcetta inizia la via normale. Si segue una traccia a sinistra segnata da bolli rossi e ometti. Prendiamo in direzione nord superando alcuni tratti in breve arrampicata di 1° e affrontiamo l'ultimo tratto della nostra escursione che ci porta a raggiungere la cima del Sasso del Bosconero (2468 m). Dopo una breve sosta per il rientro seguiamo esattamente lo stesso percorso dell'andata.

CARTOGRAFIA
Tabacco 025

DIFFICOLTÀ
EE/F

DURATA
7 ore

DISLIVELLO
1600 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

**AE Luigi Santinello 333 4442330 / Nicola Rizzetto / ASE Emilio Fior
ASE Francesco Sandonà**

PALANTINA E CAVALLO

Gruppo Col Nudo-Cavallo

| **DOMENICA 03 SETTEMBRE 2023** |

Escursione ad anello lunga e varia con panorama verso la pianura veneta, le Alpi Carniche e le Dolomiti più meridionali. Dal parcheggio presso Malga Pian Grant (1211 m) seguiamo il sentiero 929 e attraversando una bella faggeta si giunge alla Casera Palantina (1508 m). Attraversiamo un pendio erboso per raggiungere Cimon di Palantina (2190 m) dal quale si ammira un bellissimo panorama. Scendiamo verso la forcella del Cavallo (2020) e iniziamo a salire con l'aiuto di corde fisse la cresta sud-ovest del Cimon di Cavallo (2251 m). Una volta rag-

giunto, oltre al classico suono della campana posta in cima, ci offrirà una visione a 360° verso le Dolomiti e le Prealpi Carniche. Si scende tramite una facile arrampicata di 1° e l'aiuto di corde fisse dei passaggi più esposti, raggiungendo con lievi saliscendi la Cima Lastè (2247 m). Ora scendiamo verso forcella Lastè dove troveremo l'omonimo bivacco ed in pochi minuti raggiungiamo il Rifugio Semenza (2020 m). Si ritorna al parcheggio percorrendo il sentiero 926 dell'Alta Via 6 che costeggia il Monte Cornor e Cima delle Vacche per boschi e pascoli

CARTOGRAFIA
Tabacco 012

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
7 ore

DISLIVELLO
1100 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Arnaldo Simeoni 335 7183329 / Manuela Frigo 333 4762497
Alessandro Ministeri / Andrea Nibale



BAITA MALGONERA CASERA CAMPIGAT

Pale di San Lucano

| **DOMENICA 10 SETTEMBRE 2023** |

Parcheggiamo a Col di Prà (866 m), località Molini. Prendiamo il sentiero 761, che ci porta alla località Pont. Qui vale la pena fermarsi un po' per ammirare una serie di cascate, molto suggestive. Proseguiamo per il sentiero 764, lungo la valle Malgonera se devia sinistra per il sent 762, fino a giungere all'omonima baita (1581 m). La baita è una struttura in legno e pietra, al cui interno vi sono tavoli per mangiare, fornelli, legna, servizi, luce e al piano superiore una camerata con brande. Risulta non più utilizzata come malga, ma è sempre aperta e a disposizione come pun-

to di sosta, di emergenza o di ristoro temporaneo. Dopo una breve sosta, si prosegue per lo stesso sentiero e in prossimità della casera dei Doff (1876 m), si può proseguire per f.lla di Caòz (1944 m) dove ci affacciamo con vedute sull'Agner, sulle Pale e sulla valle di San Lucano. Scendiamo e prendiamo sulla destra il sentiero 759, lungo e con diversi saliscendi, fino alla casera Campigat (1800 m). A questo punto si riprende il sentiero 761, che ci riporta alla località Pont. Da qui, per la strada percorsa in salita, si ritorna al parcheggio.

CARTOGRAFIA
Kompass 622

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
7 ore

DISLIVELLO
1086 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

**ASE Gianni Cecchin 340 3441202 / Riccardo Marsura, Amadio Marsura
Pietro Rebellato**



SORAPÌS

Gruppo Massiccio del Sorapìs

| DOMENICA 17 SETTEMBRE 2023 |

Il percorso del Sorapis è una spettacolare camminata che permette di raggiungere il lago omonimo dopo averlo ammirato dall'alto in tutta la sua bellezza. Da Cortina giungiamo al ristorante Rio Gere (1698 m), dove parcheggiamo. Prendiamo il sentiero 212 giungendo al rifugio Faloria (2123 m) per proseguire fino al Rifugio Tondi (2327 m) dove godiamo di un panorama a giro d'orizzonte sui monti che circondano la conca ampezzana e ammirare la splendida veduta sulla Ponta Negra (2817 m) e Croda Rotta (2670 m). Continuiamo seguendo il sentiero 223 fino alla Forcella Faloria (2309 m) dove incrociamo il sentiero 215 che

seguiamo. Un susseguirsi di saliscendi, ci conducono a la Sela de Ponta Negra (2636 m). La discesa viene affrontata con attenzione per alcuni passaggi su corda fissa e scalette. Sentiero franoso. Giungiamo al Lago di Sorapis. Sosta pranzo. Proprio da questo nome deriva quello del gruppo montuoso "Sora el Piś". Partiamo passando dal rifugio Vandelli in discesa e a quota 1886 m deviamo a sinistra salendo per il sentiero 216. Raggiunta una deviazione optiamo se salire a Forcella Marcuoira (2307 m) o imboccare a sinistra il sentiero 223 per forcella Ciadin (2378 m). Poi per sentieri 213 e 212 proseguiamo fino alle auto.

CARTOGRAFIA
Tabacco 03

DIFFICOLTÀ
E/EE/F-

DURATA
7 ore

DISLIVELLO
900 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionismo
d'alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

Margherita Nicoletto 340 7549543 / Luca Antonello 335 6771380
ASE Giuseppe Andretta / ASE Gino Lanza



GEBIRGSJAGERSTEIG

Alpi sarentine

| GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE 2023 |

Quest'alta via panoramica si snoda sul versante ovest della Val Sarentino. Il percorso è dominato dalle dirupate rocce granitiche della Plattenspitze ed attraversa una zona rimasta solitaria e primordiale, con pendii assai ripidi, magri verdi pascoli e laghetti montani. Il percorso parte dai masi Windlahn, dopo aver oltrepassato il villaggio di Aberstuckl (Sonvigo) (1325 m). Si percorre il sentiero 13, toccando le malghe Durralm (1568 m), Ebner, Kaserwies (1794 m). Si raggiunge quindi il valico Missensteiner Joch (2128 m). Dopo aver ammirato il paesaggio che volge verso Merano si prosegue lungo il

sentiero 4, il Gebirgjagersteig, dove, dopo circa un'oretta, si raggiunge il lago Kratzberger See (2129 m), collocato in un luogo idilliaco: un gioiello incastonato tra in un mare di rocce dalle acque cristalline e una "spiaggia" con sabbia bianca. Il cammino prosegue con vari sali scendi per raggiungere la Malga Anteran, collocata in una splendida conca valliva dominata dalla mole di Punta Cervina (Hirzer) con i suoi 2780 m). Da qui il sentiero 7, toccando alcune baite ci condurrà alla malga Durralm dell'andata (posto di ristoro) e poi di nuovo sul sentiero 13 alle auto.

CARTOGRAFIA
Tabacco 040

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
6/7 ore

DISLIVELLO
650 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886 / Paolo Cervato 348 4190323

CIMA SASSONGHER

Dolomiti di Gardena e Fassa

| DOMENICA 24 SETTEMBRE 2023 |

Parcheggiamo a Colfosco BZ. Alcune auto si portano a La Villa. Da Colfosco seguiamo l'indicazione "Rifugio Edelweiss" deviamo dopo poco per il sentiero di salita verso la Cap. Pradat, Col Pradat fino al sentiero 4. Il percorso lungo l'itinerario assume caratteri più alpestri. Siamo a ridosso di imponenti pareti rocciose. Al bivio, intorno ai 2100 m, prendiamo il sentiero n. 7 che porta verso est (a destra), stretto e "scenografico", che si snoda direttamente sotto la roccia. Di fronte si ammira in tutta la sua maestosità il Gruppo del Sella con la caratteristica incisione della Val de Mezdi. Giunti alla Forcella del Sassongher, (2435 m), seguiamo il sentiero 7. Saliamo per scomposti ammassi

detritici affrontando gradini rocciosi attrezzati con corde fisse. Poi per ripide serpentine raggiungiamo la Cima Sassongher. Siamo alla croce di vetta a 2665 m, il panorama è spettacolare su tutta l'Alta Badia, il Gruppo del Sella, la Gardenaccia e il Sasso di Santa Croce. La discesa avviene per la stessa via fino alla Forcella Sassongher, dove si continua in ripida discesa lungo il sentiero 5, in direzione nord, fino a Para da Gai, (2497 m). Procediamo su pendio ghiaioso fino al rifugio Gardenaccia (2050 m). Scendiamo per il sentiero n. 11 verso La Villa (1420 m), dove troveremo alcune auto che abbiamo portato al mattino e si recuperano altre auto a Colfosco.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 07	EE-F	7/8 ore	1025 m	Escursionistico alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

Pietro Rebellato 349 4561709 / Paolo Cervato 348 4190323
 AE-EEA Oscar Amadio / Giancarlo Griggio





TREKKING NELL'ISOLA DELL'ASINARA

Sardegna

| 29 SETTEMBRE - 06 OTTOBRE 2023 |

Dalle dolci alture sembra di guardare dentro un Paradiso: nell'equilibrio delicato di tutta questa bellezza c'è anche lo zampino dell'uomo e forse anche qualcosa di divino... L'Asinara racchiude nel suo stesso nome la bellezza e la forza, il sacro femminile e il divino maschile. La fluidità della sua intrinseca naturale bellezza scorre attraverso la leggenda e la storia.. Selvaggia, sinuosa, così vicina eppure così inaccessibile: isolata e battuta dai forti venti, da terra di pastori e pescatori a Carcere di massima sicurezza. Viaggio indimenticabile per chi ama la bellezza senza paragoni e le esperienze fuori dal comune. Isola del vento e del sole, degli Asinelli, bianchi come la sabbia o grigi come il granito e dei mufioni. Il Mare cristallino abbraccia la sinuosa costa

dell'isola della luce e dei profumi, che volano bassi tra la macchia odorosa popolata di tante specie di uccelli; in alto volteggiano i rapaci, mentre capre e mufioni se ne vanno al pascolo tra cuscini di eufobia e riposano all'ombra di una chiesetta diroccata o di un cule. Nel buio pesto della notte, nel silenzio immobile, le stelle punteggiano il cielo a grappoli.

Programma di massima venerdì 29 settembre

Trasferimento in pullman all'aeroporto di Verona e partenza per Olbia alle ore 6,10. Viaggio da Olbia a Porto Torres con pullman; imbarco a Porto Torres e navigazione fino a Cala D'Oliva - Asinara. Trasferimento con pulmini fino all'Ostello dove saremo ospitati. Sistemazione, cena e pernottamento.

Sabato 30 settembre Sentiero del Faro

Partenza da Cala D'Oliva verso Punta Sabina. Nei pressi di Cala dei Ponzesi ci concediamo una breve variante balneare. La strada sterrata per Punta dello Scorno costeggia in quota le falesie sul mare. Oltrepassata Cala d'Arena, si arriva al faro, punto di riferimento per le rotte del mare di Sardegna.

DIFFICOLTÀ E

DISLIVELLO SALITA/DISCESA 120 m

ORE DI CAMMINO 5 circa.

Domenica 01 ottobre Sentiero per Cala Reale

Lungo un panoramico sentiero costiero giungeremo al piccolo borgo di Cala Reale nato all'epoca in cui l'isola divenne centro di quarantena. Qui si trova un porticcio-

lo che nei secoli ha sempre rappresentato un fondamentale punto di approdo. Se sarà possibile, visiteremo il Centro per il recupero delle tartarughe marine (CRAMA).

DIFFICOLTÀ E

DISLIVELLO SALITA/DISCESA 200 m

ORE DI CAMMINO 4 circa.

Lunedì 02 ottobre Sentiero del Leccio

Alba su Punta Della Scomunica. Il Sentiero si snoda tra canali e sorgenti, in un paesaggio che non ti aspetteresti sull'isola. Il paesaggio cambia e ricorda le zone interne della Sardegna. Con la variante che sale al punto più alto dell'isola (Punta Scomunica), possiamo ammirare un panorama inconsueto e unico.

DIFFICOLTÀ E

DISLIVELLO SALITA/DISCESA 210 m

ORE DI CAMMINO 4 circa.



Martedì 03 ottobre
Sentiero del Granito e del
Castellaccio

In cammino lungo il Sentiero del Granito. Qui, tra la macchia ed il mare incontriamo cave con ancora attrezzi di lavoro o strutture artigianali di riparo. Giunti a Cala Sant'Andrea, costeggiamo lo specchio d'acqua salmastro e la zona a protezione integrale per poi salire sulla cima del Castellaccio, che domina la piana e tutto lo stretto di Fornelli.

DIFFICOLTÀ E

DISLIVELLO SALITA/DISCESA 400 m

ORE DI CAMMINO 5 circa.

Mercoledì 04 ottobre

Giornata dedicata al mare dell'Asinara; faremo il giro dell'Isola con la barca in modo da ammirare al completo lo splendido ambiente che stiamo conoscendo in tutte le sue sfaccettature.

Giovedì 05 ottobre
sentiero della memoria

Il punto di partenza di questo percorso è il Palazzo reale. Il Sentiero della memoria permetterà all'escursionista di fare un viaggio a ritroso nel tempo, alla scoperta delle antiche tracce umane sull'Asinara toccando Piana di Campu Perdu, le domus de janas e l'Ossario austroungarico.

DIFFICOLTÀ E

DISLIVELLO SALITA/DISCESA 30 m

ORE DI CAMMINO 3 circa.

Venerdì 06 ottobre

In Mattinata imbarco per Porto Torres; giornata culturale in fase di organizzazione; nel pomeriggio trasferimento in pullman ad Olbia aeroporto e partenza per Venezia alle ore 21.10. Ritorno a Cittadella con pullman privato.



Presentazione del viaggio
 sede CAI Cittadella
 venerdì 19 maggio 2023,
 posti limitati.

Responsabile trekking
Giorgio Broto
 Cell. 333 2768971
 mail: giorgiostudio@libero.it

Organizzazione
Agenzia Palliotto
Viaggi e Turismo
 Via Marconi 27
 35013 Cittadella PD
 Tel. 049 9400940
 e-mail: info@palliottoviaggi.it

COL DALA PIERES

Gruppo Puez-Odle

| **DOMENICA 01 OTTOBRE 2023** |

Parcheggiamo a Daunei loc. di Selva val Gardena BZ (1660 m). Imbocchiamo il sent. 3 in direzione del rif. Juac (1903 m), ubicato in un prato verde con vista sul Seceda. La prima parte dell'escursione si sviluppa per facili stradine sterrate in mezzo al bosco. A destra prendiamo il sent 17 per il rif Stevia (2312 m). Il sentiero si fa più ripido, con alcuni tratti esposti ma di facile progressione attraversando f.l.la S. Silvestro (2280 m). Giunti al rif. Stevia si ha una vista incredibile sul Sassolungo, sul Sella e sulla Val Gardena fino all'alpe di Siusi e sullo Sciliar; verso nord invece, si possono ammirare le Dolomiti del parco Puez-Odle. Dal rifugio Stevia continuiamo sul sentiero fino a f.l.la de la Piza (2489 m). Se i tempi e le condizioni meteo lo

permettono proseguiamo fino al Col Dala Pieres (2747 m). La salita segue un'ampia cengia naturale a tratti attrezzata con scalini di legno e nei punti più esposti con un cordino metallico. Al rientro si scende fino al rif Stevia prendendo i sentieri 17A e 3 fino alle auto. Si può percorrere anche il sentiero per il rif. Firenze. In effetti, in alternativa abbiamo l'altra opzione. In salita e giunti a f.l.la Piza si devia a sinistra attraverso una stretta gola imboccando il sentiero 17B in lunga discesa verso il rif. Firenze. In prossimità del rifugio prendiamo il sentiero 1, percorrendo una strada forestale. In seguito deviamo per il sent. 3 sulla sinistra giungendo al rif Juac e successivamente alle auto.

CARTOGRAFIA
Tabacco 05

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
6/7 ore

DISLIVELLO
1150 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

Luisa Federighi 347 9901913 / AE Oscar Amadio / Francesco Parisi

FERRATE RODA DI VAEL E MASARÈ

Gruppo del Catinaccio

| DOMENICA 01 OTTOBRE 2023 |

Partenza da parcheggio di Carezza, nei pressi di passo Costalunga. Imbocchiamo il sentiero 6A e poi 552 fino al Rifugio Paolina (2125 m). Si prosegue su sentiero roccioso verso la forcella Pas dal Vaion (2560 m). L'attacco della Via si trova direttamente al Passo. Iniziamo a risalire la cresta, che è attrezzata in maniera non continuativa data la facilità della salita, che porta dopo circa 45 minuti alla croce di vetta della Roda di Vael (2806 m). Per la discesa oltrepassata la croce si giunge per sentiero, alla forcella delle Rode. Assolutamente da godersi il panorama mozzafiato su gran parte delle dolomiti. Superata una

breve ma esposta paretina si raggiunge la base della Torre Finestra. Da qui tenendo la destra al bivio si prosegue per le Creste del Masarè. Il percorso attrezzato del Masarè presenta caratteristiche un pò anomali rispetto a molti altri percorsi attrezzati dolomitici, in quanto alterna vari tratti trasversali assimilabili a sentiero attrezzato ad alcuni tratti verticali sempre ben attrezzati, da percorrere in salita o discesa, da non sottovalutare che, a ragione, inducono a classificarla Via ferrata. Alla fine della ferrata incontriamo il Rifugio Roda di Vael. Da qui poi si scende per sentiero 549 fino al parcheggio di partenza.

CARTOGRAFIA
Tabacco 29

DIFFICOLTÀ
EEA/F/PD

DURATA
6/7 ore

DISLIVELLO
1104 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna
Set ferrata

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-EEA Spagnolo Roberto 348 8704567

AE-EEA Gnesotto Erika 338 8511886 / Giancarlo Griggio / Sara Francato



LASTONI DI FORMIN

Gruppo Croda da Lago

| **DOMENICA 08 OTTOBRE 2023** |

Parcheggio a Passo Giau o Ponte Rutorto. Imbocchiamo il sentiero 436 in salita sempre più ripida fino a giungere sulla panoramica Forcella Giau (2360 m). Continuiamo a seguire l'ottimo sentiero 436, in leggera pendenza sull'altopiano del Mondeval, costeggiando la parete rocciosa. Poco prima di Forc. Ambrizzola (2277 m) tagliamo a sinistra per il sentiero 435 in direzione Forc. Rossa del Formin (2460 m). Da qui ci portiamo decisamente a sinistra seguendo la miriade di ometti che ci guidano in questo deserto di sassi. Raggiungiamo il colle sovrastante, caratterizzato da una moltitudine di sassi. La salita si fa più ripida e

costringe a zigzagare tra facili gradinate rocciose. Attraversando l'ampio acrocoro sommitale e senza grossi problemi di orientamento, ci si porta sul culmine della dorsale fino alla vasta e pianeggiante cima con grande ometto di pietra. Eccoci dunque sulla Punta dei Lastoi de Formin (2657 m). Lo sguardo spazia a 360 gradi senza ostacoli e senza confini. È il momento della gioia più pura che ripaga ampiamente la fatica sopportata. Ci ritroviamo proprio sopra Forcella Giau, sotto di noi il vuoto. Ottimo il panorama sulle Tofane, Croda Da Lago, Cortina, Sella, con vista fino alle Odle. La discesa si effettua per il percorso di salita.

CARTOGRAFIA
Tabacco 03

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
6 ore

DISLIVELLO
950 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

Alfredo Zorzi / Gianna Longo 349 6143120
AE Paolo Pattuzzi 347 9672290



FESTA SOCIALE

| 15 OTTOBRE 2023 |

Nel 2023, per la nostra Festa Sociale saremo ancora ospiti della Casa degli Alpini sul M. Tomba. Appuntamento al quale non si può mancare. L'invito a partecipare a questo incontro annuale, tra le varie anime della nostra Sezione, è aperto anche ai famigliari dei Soci e ai simpatizzanti. Il Programma particolareggiato verrà comunicato con il numero di settembre del Notiziario "Lo Zaino" e con gli altri mezzi di comunicazione quali sito internet, Newsletter, Facebook e locandine. Si chiede come di consueto di portare piatti e stoviglie da casa o di altro materiale riutilizzabile. Ciò al fine di ridurre i rifiuti e l'impatto ambientale nel rispetto della natura che ci circonda.

A garanzia di una buona organizzazione è necessario iscriversi entro mercoledì 11 ottobre 2023 in sede CAI.





CIME DI BRAGAROLO

Catena dei Lagorai

| **DOMENICA 22 OTTOBRE 2023** |

Siamo nel parco Naturale di Paneveggio, dove scorre il rio di Val Ceremana, che nasce nell'area compresa fra il monte Colbricon, il Colbricon Piccolo e le cime di Ceremana e va a sfociare nel lago di Paneveggio. L'itinerario è ad anello, sul tratto nord orientale del Lagorai. Iniziamo l'escursione da loc. Pulesi ss.50 del passo Rolle (1459 m) seguendo i sentieri congiunti 337e 376 che costeggia il lago di Paneveggio. Poi imbocchiamo la val Ceremana. Giunti a un bivio percorriamo il sentiero 376 sulla destra. Si affaccia la massa compatta e scura della grande foresta di conifere, il bosco di Bragarolo, nel cui sottobosco si possono riconoscere le orchidee selvatiche e gli altissimi steli dei cardi.

Alle nostre spalle risplendono i gruppi dolomitici del Latemar e del Catinaccio. Lungo l'itinerario, si notano le lisce lastro-nate di porfido che sembrano proseguire a perdita d'occhio. Più in alto intersechiamo il sentiero 349 e proseguiamo dritto per il biv. Chiesa (2565 m). Si prosegue verso la Cima di Bragarolo (2692 m) per facili roccette, dove la vista è spettacolare. Notiamo anche abbondanti resti di fortificazioni e trincee. Sosta. Scendiamo e dopo il biv. incontriamo il sentiero 349 che imbocchiamo sulla destra. Passiamo sotto le cime di Ceremana arrivando alla f.la di Ceremana (2554 m) svoltiamo a sinistra e a un bivio seguiamo in discesa per il sentiero 337 fino a loc Polesi.

CARTOGRAFIA
Tabacco 14

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
8 ore

DISLIVELLO
1250 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

**Maria Spessato 3485204280 / AE Oscar Amadio / ASE Emilio Fior
Alessandro Ministeri**



ANELLO DEI 3 CONFINI

Altopiano di Asiago

| **DOMENICA 29 OTTOBRE 2023** |

L'Anello dei Tre Confini ci porta alla scoperta della zona sud-est dell'Altopiano dei Sette Comuni, sul ciglio che domina la pianura veneta e il Canale di Brenta. L'Anello unisce i territori montani di Campolongo, Conco, Valstagna. Il percorso si snoda tra i boschi, i pascoli e l'antica malga Pozzette costruita nel 1739, Col d'Astiago e Montagnanova Davanti. Partendo da Val Lastaro. Dal parcheggio del Ristorante Val Lastaro, imbocchiamo il sentiero 872 proseguendo verso il M. Frolla (1118 m) e Colle Zolina attraversando Le Laite, quindi si giunge a Pian de la Casaretta. Si prosegue per il sentiero 800 fino Malga Pozzette. La valle è ricca d'acqua ed è stata sempre ambita per l'alpeggio. Da Malga

Pozzette continuiamo lungo l'itinerario previsto fino a giungere Malga Col D'Astiago (1185 m) fino al punto panoramico Col d'Astiago (1241 m), localmente chiamato Col del S'ciavo - perché la Repubblica Di Venezia impiegava gli Schiavoni per tagliare il legname necessario alla costruzione delle navi della Serenissima. Si prosegue per strada forestale fino al Colle Termine Rotto (1198 m). Da qui, si svolta a sinistra e si raggiunge Col del Lampo (1289 m), da cui si prosegue in discesa collegandoci al sentiero 871 e poco dopo a Casera Montagnanova Davanti. Si prosegue su strada forestale verso bosco Littorio superando la Busa del Ghiaccio e la Busa dei Tre Cantoni fino a raggiungere Val Lastaro.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 050	E	5/6 ore	650 m	Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Roberto Spagnolo 348 870456 / Giada Zazzaron 340 9071314
Nadia Alessi 349 8314203





SPIZ DE PÒNTA VAL DI ZOLDO

Gruppo montuoso del Pelmo

| DOMENICA 05 NOVEMBRE 2023 |

Lo Spiz de Pònta (Monte Pònta) (1952 m) è una verde altura che svetta isolata al centro della Val di Zoldo. Su questa zona durante la I GM passava la seconda linea di difesa italiana "La linea gialla". Da Forno di Zoldo proseguiamo fino a raggiungere l'abitato di Costa (1425 m) dove parcheggiamo. Dal borgo prendiamo la mulattiera con segnavia 492. Raggiungiamo un capitello e ci addentriamo nel bosco attraversando numerosi valloni boschivi. Arrivati al Col de Salera (1629 m) prendiamo verso Est il sentiero 499 che da Forno di Zoldo risale il ripido versante Sud del monte fino alla cima (1952 m). Il panorama è sensazionale, abbraccia tutti i

monti di Zoldo, nonché i vicini Antelao e Sorapis. Verso Nord invece, possiamo ammirare la gigantesca sagoma del Pelmo. Dopo la sosta, seguiamo il crinale verso Nord Ovest (segnavia 499) che nel primo tratto, all'interno del bosco, presenta una modesta pendenza, fino a raggiungere La Forzèla (1723 m). Qui se le condizioni ce lo permettono proseguiamo per il Col Nero (1771 m) per poi scendere al Passo Tamai (1715 m). Seguiamo la forestale con segnavia 497 e raggiungiamo l'abitato di Costa e le nostre auto. In alternativa a La Forzèla (1723 m) proseguiamo a sinistra per il sentiero 496 evitando così il Col Nero fino a raggiungere le nostre auto.

CARTOGRAFIA
Tabacco 025

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
5 ore

DISLIVELLO
750 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Andrea Reato 328 5727186 / ASE Emilio Fior 329 8119497
Matteo Chiadini

Gruppo DI FOTOGRAFIA IN MONTAGNA

Il Gruppo è aperto a tutti i Soci del CAI che abbiano la passione per la montagna, il suo ambiente e la macchina fotografica. Lo scatto fotografico è l'elemento che focalizza la foto in montagna come rappresentazione non solo di un paesaggio, ma anche di un soggetto che si caratterizza in quel luogo e si riconosca in tutti noi come sensazione comune di appartenenza e di emozione trasmissibile. Principi che indicano il binomio montagna e fotografi come strumenti di conoscenza e comunicazione.

Informazioni sul Gruppo si possono ottenere presso la nostra Sede CAI telefonando allo 049 9402899 il mercoledì dalle ore 21 alle ore 23; all'indirizzo e-mail: posta@caicittadella.it o chiedendo l'amicizia a: CAI Cittadella, su Facebook.





Gruppo ESCURSIONISMO



Il Gruppo è aperto a tutti i Soci del CAI che abbiano una spiccata passione per la montagna e il suo ambiente. Si relaziona agli Accompagnatori della Scuola di Escursionismo e al regolamento delle uscite sociali. Quale scopo principe ha l'elaborazione di proposte e uscite in ambiente montano, organizzare incontri di preparazione culturale e ambientale, formazione continua e propeudeutica di Soci che aspirino ad entrare nella Scuola e collabo-

rare con la Sezione per eventi sociali e culturali.

Informazioni sul Gruppo, si possono ottenere presso la nostra sede del CAI Cittadella telefonando allo 0499402899 il mercoledì dalle ore 21, o scrivendo all'indirizzo e-mail: posta@caicittadella.it o chiedendo l'amicizia su Facebook.

Referente
Gianni Sgarbossa 335 7810571

Gruppo SCI NORDICO



È un Gruppo dedicato a una attività d'eccezione che, da 12 anni, si è radicata nella nostra Sezione: lo Sci di Fondo con entrambe le specialità di Skating e Classico. È aperto a tutti i Soci, anche di altre Sezioni. In particolare a coloro che hanno

frequentato i nostri o altri Corsi di vario livello e specialità. Si propone di sviluppare iniziative quali uscite di sci di fondo, preparazione fisica e miglioramento della tecnica con uscite in ambiente sia d'estate che d'inverno.

Informazioni sul Gruppo, si possono ottenere presso la nostra sede del CAI Cittadella telefonando allo 0499402899 il mercoledì dalle ore 21, o scrivendo all'indirizzo e-mail: posta@caicittadella.it o chiedendo l'amicizia su Facebook.

Referente
Michele Remor 349 4206258

Programma Alpinismo Giovanile 2023

DALLA ROCCIA ALLA PARETE: UN MONDO DA SCOPRIRE



**Presentazione del programma:
Porta un'amico
Sabato 14 gennaio 2023
ore 16:30 in sede CAI
Pronti ad iniziare con nuove
avventure?**

Ci ritroviamo tutti in sede Cai a Cittadella per ricordare le avventure del 2022 e presentare le uscite del nuovo programma. Ci raccomandiamo...portate un'amico!

REFERENTI

AAG Maria Chiara Pinton
340 79656805
AAG Daniel Pettenuzzo
340 7956804
ASAG Luisella Securo
345 9302933
ASAG Camilla Campagnolo
349 8081264
ASAG Pierangelo Daminato
338 1807556

**Domenica 22 gennaio 2023
PASSEGGIATA DEI PRESEPI
DI CAMPODALBERO (VI)**

C'è un piccolo borgo ai confini tra le province di Vicenza, Verona e Trento, che a Natale si trasforma in un luogo incantato, dove la Natività prende vita tra rocce, torrenti, legnaie, fontane, tinozze, sentieri, in una passeggiata che riporta indietro nel tempo, quando lo spirito dell'Avvento permeava la vita popolare e la cultura locale. Questo borgo è Campodalbero di Crespadoro (Vicenza), che ogni anno ospita il "Sentiero Dei Presepi" lungo il quale si possono ammirare vere e proprie opere d'arte in un contesto ambientale unico nel suo genere.

REFERENTI

ASAG Luisella Securo
345 9302933
AAG Daniel Pettenuzzo
340 7956804

**Domenica 12 febbraio 2023
VALLE DEI MULINI, COVOLO
DELLE TETTE ED EREMO
DI S. BERNARDINO**

Partendo dal centro di Mossano attraverseremo la bellissima valle dei mulini per arrivare dopo una passeggiata immersi nel bosco a una grotta con strane protuberanze, il Covolo delle Tette. Da qui proseguiremo fino all'Eremo di San Bernardino, una chiesetta incastonata nella roccia che offre bellissimi scorci sui Colli Euganei.

REFERENTI

ASAG Luisella Securo
345 9302933
AAG Daniel Pettenuzzo
340 7956804

**Domenica 5 marzo 2023
CIASPOLATA IN NOTTURNA
località da definire**

Approfittando di una notte di luna piena ci immergeremo nel silenzio ovattato e nella luce soffusa di un incantevole paesaggio innevato

REFERENTI

ASAG Luisella Securo
345 9302933
AAG Daniel Pettenuzzo
340 7956804

**Domenica 19 marzo 2023
LABORATORIO: IMPARIAMO
A CONOSCERE LE ROCCE**

Tutti insieme presso la sede sociale, per imparare a conoscere le rocce: come si formano, quali sono le loro caratteristiche, dove si trovano. Potremmo così acquisire informazioni e conoscenze fondamentali che potremmo utilizzare e mettere a frutto nelle uscite successive.



REFERENTI

ONC Giordano Zanin
ASAG Luisella Securo
345 9302933
AAG Daniel Pettenuzzo
340 7956804

Domenica 2 aprile 2023

BOLCA: MUSEO DEI FOSSILI

Bolca, piccola frazione dell'alta Val d'Alpone, situata nella parte più orientale del Parco Naturale Regionale della Lessinia, è nota da secoli ai paleontologi per abbondanza, varietà e bellezza dei fossili che vi si rinvenivano (prevalentemente pesci e piante). Dopo la visita al Museo dei Fossili proseguiremo con la "passeggiata Paleontologica" che, scendendo dall'abitato di Bolca fiancheggia vari affioramenti di rocce vulcaniche e sedimentarie, fossilifere e non, del Monte Postale e della Pesciara.

REFERENTI

AAG Maria Chiara Pinton
340 79656805
Umberto Tundo

Domenica 14 maggio 2023

GIORNATA DI AVVICINAMENTO ALL'ARRAMPICATA

In collaborazione con la Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Claudio Carpella

Con la collaborazione degli Istruttori della Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Claudio Carpella"

muoveremo i primi passi nel mondo dell'arrampicata su roccia

REFERENTI

ASAG Luisella Securo
345 9302933
AAG Daniel Pettenuzzo
340 7956804

Domenica 28 maggio 2023

CANYON DEL BLETTERBACH

A pochi km da Bolzano, ad est di Ora, penetra nel cuore delle dolomiti occidentali uno dei più selvaggi canyon d'Europa, il Bletterbach. L'escursione consente di ripercorrere avvenimenti geologici che comprendono un arco di tempo che va dai 270 ai 235 milioni di anni fa e di leggere, come su di un libro aperto, la successione degli strati rocciosi formati in migliaia di anni e che le acque hanno parzialmente demolito, scoperto e trasportato fino alla sottostante valle dell'Adige.

REFERENTI

AAG Maria Chiara Pinton
340 79656805
Umberto Tundo

Domenica 11 giugno 2023

ONLY FOR KIDS! GIORNATA PROPEDEUTICA ALLE FERRATE

In collaborazione con gli Accompagnatori della Scuola di Escursionismo "Torre di Malta"

Insieme agli Accompagnatori della Scuola di Escursionismo appren-

deremo le tecniche di progressione e le norme di sicurezza per affrontare al meglio ferrate e sentieri attrezzati. L'incontro si terrà in Valle Santa Felicità ed è propedeutico all'uscita di domenica 18 giugno presso il sentiero dei canyon e delle cascate di Fanes

REFERENTI

AAG Maria Chiara Pinton
340 79656805
AAG Daniel Pettenuzzo
340 7956804

Domenica 18 giugno 2023

ONLY FOR KIDS!

SENTIERO DEI CANYON

E DELLE CASCADE DI FANES

In collaborazione con gli Accompagnatori della Scuola di Escursionismo.

Il susseguirsi di pozze, cateratte e cascate che caratterizza tutto il corso del Rio Fanes è di una bellezza straordinaria e le Cascate Basse di Fanes sono fra le più alte e copiose delle Dolomiti. Il percorso che affronteremo collega tre itinerari attrezzati che ci consentiranno di attraversare il canyon e passare sotto al salto della cascata. Per poter iscriversi all'uscita in ambiente è necessario partecipare all'incontro propedeutico alle ferrate di sabato 14.05.2022 pomeriggio presso la sede CAI

REFERENTI

AAG Maria Chiara Pinton
340 79656805
AAG Daniel Pettenuzzo
340 7956804

Domenica 25 giugno 2023

PALE DI SAN MARTINO

Programma in via di definizione

REFERENTI

ASAG Luisella Securo
345 9302933
AAG Maria Chiara Pinton
340 79656805

8/9 luglio 2023

TRAVERSATA DEL CATINACCIO

Tra le formazioni rocciose più belle del panorama dolomitico svettano sicuramente le torri del Vajolet. In questa due giorni attraverseremo il Catinaccio partendo dalla Val Duron, per salire poi al rifugio Antermoia che sorge nei pressi dell'omonimo spettacolare lago. Poi proseguiremo per il rifugio passo Principe e scenderemo costeggiando le torri del Vajoletm fino a Ciampedie da cui partiremo per ridiscendere in valle.

REFERENTI

AAG Maria Chiara Pinton
340 79656805
AAG Daniel Pettenuzzo
340 7956804



1/2/3 settembre 2023

ONLY FOR KIDS!

ALTA VIA DEL LAGORAI

In collaborazione con il CAI Giovanile della Sezione di Vicenza Partendo da Passo Manghen compiremo un lungo giro ad anello che ci permetterà di percorrere un tratto dell'Alta Via dei Lagorai, dominato dal massiccio granitico di Cima d'Asta, facendo tappa alla sera in uno dei rifugi presenti lungo il percorso.

REFERENTI

AAG Maria Chiara Pinton

340 79656805

AAG Daniel Pettenuzzo

340 7956804

Domenica 24 settembre 2023

ACROPARK ROANA

Andremo all'Acropark di roana dove sono disponibili differenti percorsi, adatti a tutte le età e a tutti i gusti. Vi informiamo che l'uscita non è adatta a chi soffre di vertigini!

REFERENTI

AAG Daniel Pettenuzzo

340 7956804

AAG Maria Chiara Pinton

340 79656805

Domenica 8 ottobre 2023

ONLY FOR KIDS!

Ferrata Cima Capi (o Colodri)

In collaborazione con gli Accompagnatori della Scuola di Escursionismo

Partendo dalla piccola frazione di Biacesa di Ledro (TN) percorreremo la ferrata Susatti che ci condurrà a Cima Capi, accompagnati dal bellissimo panorama che continuamente affaccia sul Lago di Garda e sul Monte Baldo. Potrà partecipare ad affrontare l'uscita chi presenzierà all'incontro propedeutico sulle ferrate.

REFERENTI

AAG Maria Chiara Pinton

340 79656805

AAG Daniel Pettenuzzo

340 7956804

Domenica 15 ottobre 2023

FESTA SOCIALE

Sezione CAI Cittadella

A questo importante evento sono invitate tutte le famiglie dell'AG. Si organizzeranno giochi e premiazioni e naturalmente degusteremo un lauto pranzo con tutti i soci della nostra Sezione presso la Casa degli Alpini sul M. Tomba

REFERENTI

Consiglio Direttivo Sezione CAI



Domenica 22 ottobre 2023

VOTA L'USCITA

Giornata dedicata alle uscite proposte da voi ragazzi! Ognuno potrà proporre un'uscita che verranno raccolte e votate dai vostri amici. Vincerà l'uscita con più "like"!

REFERENTI

ASAG Luisella Securo

345 9302933

AAG Daniel Pettenuzzo

340 7956804

Domenica 12 novembre 2023

FESTA DEL GRUPPO

ALPINISMO GIOVANILE

Siete tutti invitati alla festa del Gruppo AG della Sezione CAI di Cittadella. Una giornata da passare insieme per ritrovarci dopo le avventure vissute quest'anno. Buon cibo e tanto divertimento ci faranno trascorrere una giornata in un clima di serena allegria.

REFERENTI

AAG Maria Chiara Pinton

340 79656805

AAG Daniel Pettenuzzo

340 7956804

ASAG Luisella Securo

345 9302933

ASAG Camilla Campagnolo

349 8081264

ASAG Pierangelo Daminato

338 1807556

**CORSO DI SCI FONDO
PER PICCOLI CAMPIONI**

La Scuola di Escursionismo organizza un Corso per il Gruppo di Alpinismo Giovanile. In Pista dal 22 gennaio 2023

Info in sede CAI:

Paolo Pattuzzi

347 9672290



14° Corso di Sci Nordico, Skating e Classico

Programma

Presentazione e lezione teorica

- Giovedì 19 gennaio 2022 ore 20,45 c/o sala conferenze "Torre di Malta" a Cittadella, presentazione del Corso. Saranno distribuite le schede dei Gruppi relativi a giorno di lezione pratica, livello e specialità.

Uscite in ambiente innevato di sabato e domenica

- 21 e 22 gennaio - 1ª lezione pratica;
- 28 e 29 gennaio - 2ª lezione;
- 04 e 05 febbraio - 3ª lezione;
- 11 e 12 febbraio - 4ª lezione.

Informazioni su formazione gruppi e livelli saranno date alla presentazione del Corso.

| GENNAIO - FEBBRAIO 2023 |

Lo Sci nordico o Fondo, ovviamente, come tutti gli sport, prima di permettere ai sci-fondisti di raggiungere un discreto livello tecnico e anche un buon feeling con gli sci, impone necessariamente un certo allenamento e tanta pratica incidendo anche sul vantaggio di assimilare un grande benessere e salute su chi lo pratica. La Scuola di Escursionismo, per questi motivi, organizza il Corso, che è rivolto ai principianti e a coloro che intendono affinare la tecnica di questa attività sportiva non agonistica. Il programma comprende la presentazione del Corso, unitamente ai Corsi che organizzerà

la medesima Scuola presso la sala conferenze della Torre di Malta a Cittadella e 4 lezioni pratiche sulle piste di un Centro Fondo dell'Altopiano di Asiago. È strutturato suddividendo gli allievi, su specialità skating e classica, in gruppi e 6 livelli di preparazione per lo skating e 3 per il classico. Inoltre solo alla domenica, è attivato un Corso per bambini dai 6 agli 11 anni in collaborazione con l'Alpinismo Giovanile della Sezione.

I partecipanti hanno la possibilità di scegliere le lezioni pratiche al sabato o alla domenica. Di seguito, il programma.

direttore del corso

Paolo Pattuzzi
(AE) 347 9672290

termine iscrizioni

Mercoledì 18 gennaio 2023 o al raggiungimento del numero max di allievi. È obbligatoria l'iscrizione al CAI per il 2023

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899 sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella

vice direttore

Francesco Sandonà
(ASE) 347 7526314

13° Corso Base di Scialpinismo (SA1) e snowboard alpinismo (SBA1)

1° Corso teorico-pratico di Erboristeria

| GENNAIO - MARZO 2023 |

Lo scialpinismo ha nella montagna invernale la sua naturale ambientazione. Il Corso tratterà tutte le tematiche per affrontare l'ambiente invernale fuori dalle piste battute, fornendo le basi per un'accurata valutazione sulla scelta degli itinerari più sicuri. In particolare saranno trattati argomenti quali: materiali ed equipaggiamento, tecniche di salita e di discesa, nivologia e valanghe,

autosoccorso in valanga con l'utilizzo di apparecchi ARTVA, preparazione di una gita, meteorologia e topografia. Coloro che in passato hanno frequentato i Corsi di Scialpinismo, potranno partecipare alle uscite pratiche come gruppo autonomo e seguito da istruttori. Le uscite in ambiente potranno subire variazioni in funzione delle condizioni e delle previsioni nivometeo.

direttore del corso

Fabio Remonato
(ISA) 348 4585499

vice direttore

Luca Zanon
(ISA) 339 7483923

termine iscrizioni

Le iscrizioni sono aperte in Sede CAI Cittadella nei mercoledì 14 e 21 dicembre 2022 e 12 gennaio 2023 (dalle ore 21,00 alle ore 23,00 tel. sede 049 9402899) Per info scrivere a scuolacarpella@gmail.com o posta@caicittadella.it o direttamente al direttore o vicedirettore.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899 sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella

| FEBBRAIO - MARZO 2023 |

Con l'arrivo della stagione primaverile, sempre più prossimi all'estate, le lunghe passeggiate all'aria aperta diventano un must a cui è impossibile rinunciare. Inoltre, se siamo inesperti e manca l'esperienza ma curiosi di affinare le conoscenze botaniche per raccogliere le erbe di montagna commestibili, la prima cosa da fare è saperle intanto riconoscere. L'atto stesso della raccolta di erbe commestibili, non solo conferisce la possibilità di riappropriarsi di quello che la natura ci offre, ma di farsi una cultura in questo ambito. Si ricordano le tradizioni iniziate dai nostri antenati, nel rispetto della biodiversità esistente sul nostro amato pianeta Terra. Al mondo esistono circa

400.000 specie diverse di piante. Inoltre, tra queste molte sono curative, altrettante sono commestibili e altre ancora sono velenose. Non è nemmeno necessario percorrere il mondo in lungo e in largo per rendersi conto di quanto numerose siano le specie di piante e scoprire in che modo possano essere utili nella nostra vita quotidiana, per l'alimentazione e il benessere. È sufficiente esplorare con occhi diversi e curiosità l'ambiente intorno a noi ed imparare a riconoscere le piante che lo caratterizzano. Un'escursione "sul campo" ci farà scoprire come ciò che spesso riteniamo "erbaccia" in realtà può essere una risorsa, magari per arricchire di aroma i nostri piatti!

direttore del corso

Erika Gnesotto
(AE-ONC) 338 8511886

con Antonio e Lisa Cantele

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899 sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella

2° Corso di Arrampicata Libera (AL1)

| APRILE - MAGGIO 2023 |

Il Corso base di arrampicata libera AL1 è rivolto ai neofiti di questa disciplina e a quanti hanno arrampicato in falesia o palestra indoor, che manifestano incertezze e carenze nelle tecniche fondamentali di arrampicata. È sviluppato su lezioni teoriche e pratiche, dove si apprenderanno le nozioni fondamentali per svolgere in ragionevole sicurezza l'arrampicata libera su difficoltà massima 6a della scala francese. Sono importanti apprendere le tecniche di movimento e le manovre di corda, l'utilizzo dei materiali ecc. La

direttore del corso

Claudio Moretto
(INA)

scalata in "top rope" con la corda dall'alto per passare all'arrampicata da primo di cordata. L'ammissione sarà comunicata ai richiedenti dalla direzione del Corso dopo un colloquio conoscitivo e motivazionale.

OBBLIGATORIO

Iscrizione al CAI in corso di validità per l'anno 2023, certificato medico per attività non agonistica e una 1 foto tessera. Non sono compresi nella quota d'iscrizione: il trasporto, il vitto, l'alloggio nelle strutture e l'eventuale utilizzo dei materiali della Scuola.

vice direttore

Denis Tonello
(IA) 349 450 0829
girogiovane@gmail.com

termini iscrizioni

Le iscrizioni partono da mercoledì 11 a 18 gennaio 2023 presso la sede del CAI Cittadella e si chiudono al raggiungimento di 12 allievi.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato Informazioni e programma dettagliato si può avere sul sito caicittadella.it; sulla pagina FB della Scuola di alpinismo e scialpinismo Carpella e sulla pagina FB del CAI Cittadella, dal vice direttore del Corso o telefonando allo 0499402899.

22° Corso Avanzato di Escursionismo (E2)

| APRILE - MAGGIO 2023 |

Il Corso è rivolto ai soci del CAI che abbiano già frequentato un corso E1 e che siano preparati con un'esperienza adeguata per frequentare percorsi impegnativi. L'obiettivo del Corso, è quello di migliorare le proprie conoscenze, essere in grado di frequentare l'ambiente montano in autonomia e sicurezza su percorsi di difficoltà EE di uno o più giorni. Sarà organizzato su lezioni teoriche e uscite pratiche in ambiente che

si svolgeranno nel fine settimana. Potranno subire delle variazioni in caso di meteo avverso per causa di forza maggiore. Con la frequenza a questo Corso si potrà accedere a Corsi di livello superiore, quali Corso Ferrate EEA o Alpinismo A1. Chi non ha frequentato un corso di escursionismo base E1, dovrà partecipare a un breve modulo di Raccordo MdR-E, con sessioni teoriche ed una giornata in ambiente.

direttore del corso

Arnaldo Simeoni
(AE) 335 7183329

segreteria

Erika Gnesotto
(AE-ONC) 338 8511886

vice direttore

Andrea Reato
(AE) 328 5727186

termini iscrizioni

Le iscrizioni resteranno aperte fino al raggiungimento del numero massimo di allievi previsti.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899 sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella

10° Corso di Alpinismo Base (A1)

| APRILE - GIUGNO 2023 |

Il Corso A1 è un corso di livello base rivolto a principianti, ossia a tutti coloro che per la prima volta affrontano la montagna per praticare attività alpinistica. I partecipanti quindi non hanno in genere esperienza alpinistica di montagna né estiva né invernale e possono provenire dall'escursionismo. Il Corso prevede l'insegnamento, attraverso lezioni sia teoriche che pratiche e uscite in ambiente montano, delle nozioni e tecniche fondamentali per poter svolgere con ragionevole sicurezza le seguenti attività: arrampicata su roccia di II e III grado con eventuali passaggi di IV

grado UIAA, progressione lungo vie ferrate con difficoltà massima D, frequentazione di pendii ripidi innevati, attraversamento di ghiacciai oppure di tratti su neve compatta, salite in alta montagna lungo vie normali di roccia e terreno misto con difficoltà medio/basse e realizzazione di semplici manovre di autosoccorso.

Lezioni pratiche

7 - 14 - 21 - 28 Maggio - 11-18 - 24/25 giugno

Lezioni teoriche

20 Aprile 4 -11 - 18 - 25 Maggio 8-15 - 22 - 24 giugno

direttore del corso

Stefano Stefani
(IA) 349 8866032

vice direttori

Nicolò Bellani **Giacomo Bergamin**
(IS) 340 4115964 (IS) 324 8040171

termine iscrizioni

Le iscrizioni sono aperte in Sede CAI Cittadella nei mercoledì 15, 22 e 29 marzo dalle ore 21,00 alle ore 23,00 (tel. sede 049 9402899)

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899

sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it

Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella

Per altre info andare sulla pagina facebook chiedendo l'amicizia alla scuola "Claudio Carpella" o al CAI di Cittadella.

1° Corso MdR-E

| GIUGNO 2023 |

Il Modulo di Raccordo MdR-E è configurato come breve Corso per il passaggio ai Corsi superiori dell'escursionismo (E2 o ferrate EEA) senza passare dal Corso E1. È rivolto a escursionisti già in possesso di una esperienza personale e di varie attività escursionistiche che vogliono avvicinarsi a Corsi di livello avanzato o specialistico. Essere già in possesso di una esperienza personale e aver svolto varie attività escursionistiche. Si richiede preparazione adeguata ad attività fisica di medio impegno e prolungata, attrezzatura e abbigliamento idonei, volontà di seguire il Corso sia nelle parti teoriche che prati-

che. Scopo di questo modulo è uniformare le conoscenze e abilità possedute dal socio a quelle definite dalla figura in uscita da un Corso E1. Nella teoria si proporranno argomenti non pertinenti ai futuri Corsi E2 o ferrate EEA, ma facenti parte del corso E1 in maniera tale da verificare se queste competenze fanno parte del bagaglio tecnico culturale del socio. La prova pratica vuole essere un momento di verifica sul campo delle esperienze e abilità che il socio dichiara di possedere. Il Corso sarà sviluppato su 4 lezioni teoriche e una lezione in ambiente.

direttore del corso

Gianluigi Sgarbossa
(ANE) 335 7810571

vice direttore

Paolo Pattuzzi
(AE-EEA) 347 9672290

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899

sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it

Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella



3° Corso Ferrate (EEA)



| AGOSTO - SETTEMBRE 2023 |

Il Corso è indirizzato a chi abbia frequentato un Corso E2, o un breve Corso di raccordo MdR-E, o a coloro che abbiano già affrontato vie ferrate e intendano perfezionarsi su percorsi in ambiente alpino classificati EEA. Si approfondiranno le tecniche e i comportamenti da adottare per garantire la progressione in sicurezza. La via ferrata è il modo per esplorare la dimensione verticale della montagna, il primo passo verso l'alpinismo e le vie d'arrampicata su roccia, per altri significa affrontare l'evoluzione

naturale di un escursionista a completamento della sua esperienza. In tutti i casi, non possono essere sottovalutati l'impegno e la preparazione necessari per trarre da questa attività grandi soddisfazioni riducendo al minimo i rischi connessi. Il Corso si articola su 7 lezioni teoriche e 5 uscite pratiche, per consolidare la conoscenza di un ambiente montano austero e le tecniche di assicurazione e progressione. Il Programma verrà esposto con un volantino dettagliato.

direttore del corso
Gianluigi Sgarbossa
(ANE) 335 7810571

vice direttore
Oscar Amadio
(AE-EEA) 331 8866006

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899 sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella



SCUOLA DI ALPINISMO
E SCIALPINISMO
"Claudio Carpella"



2° Corso monotematico manovre di autosoccorso (M-MA)



| SETTEMBRE - OTTOBRE 2023 |

Il Corso monotematico M-MA è indirizzato a coloro che hanno già un minimo di esperienza in arrampicata su roccia e ghiaccio. Lo scopo è approfondire e migliorare le capacità di ognuno su tutti gli aspetti che riguardano la corretta gestione delle manovre e della sicurezza della cordata. Quindi, gli obiettivi del Corso di manovre e autosoccorso sono: sviluppare e consolidare un bagaglio minimo, chiaro ed efficace di conoscenze, per affrontare in sicurezza e autonomia tutti gli aspetti relativi a ma-

novre di soccorso e autosoccorso su una parete di roccia/ghiaccio. La consapevole capacità di gestire gli imprevisti che oggettivamente possono presentarsi è il target di questo Corso. Saranno organizzate 4 lezioni teoriche in sede e 4 uscite pratiche, 3 su roccia e una in ambiente glaciale.

Lezioni teoriche:
21 - 28 Settembre
05 - 12 Ottobre
lezioni pratiche in ambiente roccia e neve/ghiaccio
24 Settembre - 01 - 08 - 15 Ottobre

direttore del corso
Vellis Baù
(INA-INAL)

vice direttore
Denis Tonello
(IA) 349 4500829

termine iscrizioni

Le iscrizioni sono aperte in Sede CAI Cittadella nei mercoledì 13 settembre (dalle ore 21,00 alle ore 23,00 tel.sede 049 9402899) Prendi già visione del modulo di iscrizione, reperibile sul sito www.caicittadella.it nella pagina della Scuola di Alpinismo e Scialpinismo alla voce moduli. Numero massimo di allievi consentito: 10

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato Scrivere a scuolacarpella@gmail.com o posta@caicittadella.it o direttamente al direttore o vicedirettore.

1° Corso Forest Therapy

| OTTOBRE 2023 |

La Terapia Forestale (Forest Therapy) è una pratica di medicina preventiva nata in Giappone nel 1982 che si basa su una esperienza di "immersione" nella natura: SHINRIN-YOKU significa immergersi nell'atmosfera della foresta e farne esperienza attraverso tutti i cinque sensi. Non è una forma di esercizio fisico, una escursione o una variante del jogging, ma consiste semplicemente nell'entrare in contatto con la natura, nel connettersi a essa attraverso le sensazioni fisiche. Gli effetti benefici sulla salute che derivano dall'esposizione agli ambienti forestali sono noti da decenni, tanto

che in alcuni paesi la Terapia Forestale ha un ruolo riconosciuto nella prevenzione medica, con risultati in termini psico-fisiologici confermati da una crescente produzione scientifica. L'immersione in foresta produce effetti diretti e misurabili con un'azione ad ampio spettro che investe, tra le altre, la sfera psicologica, neurologica, cardiocircolatoria e immunitaria. I tanti stimoli presenti nella foresta agiscono in modo sinergico e sono mediati da tutti i sensi umani, dalla vista all'udito, dal tatto al gusto e all'olfatto.

direttore del corso

Erika Gnesotto
(AE-ONC) 338 8511886

termine iscrizioni

Le iscrizioni sono aperte in Sede CAI Cittadella mercoledì 4-11 e 18 ottobre 2023 dalle ore 21,00 alle ore 23,00 (tel. sede 049 9402899)

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899

sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it

Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella

3° Corso base di Fotografia in Montagna

| OTTOBRE - NOVEMBRE 2023 |

Il fotografo di montagna è un escursionista in grado di comunicare emozioni, impressioni, sensazioni, che sono estrapolate da un ambiente ricco di possibilità di espressione. Il paesaggio e i suoi particolari, la flora e la fauna, l'acqua e il ghiaccio, l'elemento umano e l'architettura montana costruiscono l'immagine da cogliere in quell'istante. Ogni argomento presuppone la conoscenza di nozioni tecniche diverse, ma complementari, indispensabili tanto in un genere quanto nell'altro. Ottenere buoni risultati significa apprendere

la tecnica e le regole della composizione imparando ad applicarle gradualmente nelle diverse situazioni, in dipendenza dei soggetti, della luce e dei colori. Il Corso si prefigge di trasmettere conoscenza e tecnica che permetteranno di utilizzare le nostre macchine fotografiche e migliorare le capacità insite in ognuno di noi per ritrarre la natura. Sarà articolato su 4 lezioni teoriche e 3 uscite pratiche. Le uscite in ambiente potranno essere variate a causa di forza maggiore o meteo avverso. Il Programma dettagliato verrà fornito su volantino.

direttore del corso

Paolo Pattuzzi
(AE) 347 9672290

relatore/docente

Luca Marcolongo
347 3592132

termine iscrizioni

Le iscrizioni sono aperte in Sede CAI Cittadella nei mercoledì 4-11 e 18 ottobre 2023 dalle ore 21,00 alle ore 23,00 (tel. sede 049 9402899)

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899

sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it

Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella

SERATE CULTURALI

Giovedì 19 gennaio

- **Sicurezza in montagna. Presentazione Corsi 2023 Scuola di Escursionismo CAI Cittadella**
Sala conferenze Torre di Malta Cittadella

Martedì 24 gennaio

- **Matteo Vajenti serata di conoscenza sulla fotografia in montagna**
Sede CAI Cittadella

Martedì 21 febbraio

- **Giordano Zanin “La sensibilità e l'intelligenza delle piante”.**
Sede CAI Cittadella

Sabato 25 marzo

- **a cura del CAAI (Club Alpino Accademico Italiano) Regionale e della Sezione CAI Cittadella convegno su “Montagna di salute”**
Sala comunale Villa Rina Cittadella

Venerdì 10 novembre

- **Ugo Scortegagna “1963-2023, 60 anni dalla sciagura del Vajont: per non dimenticare”**
Sala conferenze Torre di Malta Cittadella

Venerdì 17 novembre

- **Giovanni Monegato (Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR) “Quaternario e glaciazioni alpine”**
Sala conferenze Torre di Malta Cittadella

Venerdì 24 novembre

- **Ermes Furlani (del Progetto Lince Italia) “Obiettivo natura: serata fotografica e cortometraggi su orso, lince e tetraonidi”**
Sala conferenze Torre di Malta Cittadella

Venerdì 1 dicembre

- **Sicurezza in montagna. Presentazione Corsi 2024 Scuola di Alpinismo e scialpinismo CAI Cittadella**
Sala conferenze Torre di Malta Cittadella

6^ RASSEGNA “FILM DI MONTAGNA” IN COLLABORAZIONE CON IL “TRENTO FILM FESTIVAL”

PRIMA SERATA
VENERDÌ 10 MARZO 2023

- **Alpeland 90'**

SECONDA SERATA
VENERDÌ 17 MARZO 2023

- **The Icefall Doctor 54'**
- **ACROSS Emptiness 17'**
- **Two Heade Mountain 7'**
- **Trustfall 11'**

TERZA SERATA
VENERDÌ 24 MARZO 2023

- **La Pantalla Andina**
- **The Teacher and the Mountain**
- **Nelle squame di una trota**



REGOLAMENTO USCITE SOCIALI

approvato dal Consiglio Direttivo il 05.11.2019

Art. 1. NORME GENERALI

1. La partecipazione alle uscite sociali è aperta ai Soci di tutte le Sezioni del CAI.
2. Le escursioni con difficoltà T, E ed EAI sono aperte anche ai non soci. La partecipazione di non soci alle uscite di discipline non classificabili nella scala delle difficoltà (es. speleologiche, sci di fondo, ciclo-escursionismo) è subordinata al consenso del Direttore di Escursione.
3. La partecipazione alle uscite sociali comporta la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento.
4. Per i viaggi di trasferimento si prevede di norma l'uso di mezzi propri.
5. L'uscita si intende iniziata e finita, rispettivamente, nel momento in cui si lasciano e si riprendono i mezzi di trasporto personali o collettivi utilizzati per il trasferimento.
6. I materiali utilizzati nelle escursioni devono essere conformi alle vigenti norme tecniche e adeguati alle difficoltà e condizioni previste o prevedibili.
7. Si raccomanda l'utilizzo di due radio rx-tx, per tutte le uscite sociali. Chiedere al referente di magazzino.
8. I partecipanti NON Soci possono accedere solo ad escursioni classificate T ed E. Mentre per le escursioni classificate EAI possono accedervi solo a discrezione del direttore di escursione, constatate le difficoltà oggettive dell'ambiente da percorrere.
9. I materiali presi a nolo si restituiscono entro la settimana successiva al loro utilizzo. La quota di nolo va versata prima dell'acquisizione del materiale. Sul noleggio dei materiali hanno la precedenza i partecipanti dei Corsi che li potranno trattenere fino a fine Corso.

Art. 2. I PARTECIPANTI

1. I partecipanti devono:
 - a) possedere preparazione tecnico/fisica, abbigliamento e attrezzatura idonei alle caratteristiche e difficoltà dell'uscita a cui partecipano;
 - b) informarsi all'atto dell'iscrizione presso il direttore di escursione, sulle caratteristiche e difficoltà della stessa e sull'equipaggiamento necessario;
 - c) informare il direttore di escursione di ogni circostanza a loro nota, che possa compromettere il sicuro e regolare svolgimento dell'uscita (es. grado di allenamento, stato di salute, adeguatezza dell'equipaggiamento);
 - d) versare la quota di iscrizione e le caparre richieste. In casi eccezionali potrà essere richiesto il pagamento di ulteriori spese (es. per impianti di risalita);
 - e) comunicare la rinuncia alla partecipazione al direttore di escursione tempestivamente e comunque entro il giorno precedente;
 - f) prendere diligentemente visione del presente regolamento e delle condizioni assicurative dell'escursione;
 - g) esibire la Tessera sociale in corso di validità su richiesta del direttore di escursione o dei gestori dei rifugi;
 - h) osservare scrupolosamente le disposizioni date dal direttore di escursione e dai suoi collaboratori, contribuendo alla buona riuscita dell'escursione;
 - i) non allontanarsi dal gruppo o prendere iniziative personali senza l'autorizzazione del direttore di escursione.
2. I Soci CAI sono automaticamente coperti da assicurazione per il Soccorso Alpino (e per l'infortunio individuale in caso di attività sociale), compresi coloro che frequentano i Corsi organizzati dal Sodalizio.

3. I non soci all'atto di iscrizione devono:
 - a) segnalare al direttore di escursione la loro condizione di non soci;
 - b) comunicare le esatte generalità: Nome e Cognome e la data di nascita affinché si proceda all'eventuale attivazione delle coperture assicurative per infortuni e soccorso alpino con combinazione A; Il direttore, a tal fine, chiederà in visione la Carta d'Identità o documento equipollente in corso di validità;
 - c) comunicare la preferenza per la combinazione assicurativa per infortuni diversa da quella A;
 - d) prima dell'escursione, pagare la quota di partecipazione e la copertura assicurativa prescelta.
4. La partecipazione dei minori è subordinata al consenso del direttore di escursione in funzione delle difficoltà del percorso, dell'età e dell'esperienza del minore, nonché della conoscenza dello stesso. I minori devono essere accompagnati dall'esercente la potestà genitoriale o altro maggiorenne dallo stesso autorizzato e compilare degli appositi moduli per minori. Chi esercita la patria potestà o l'eventuale delegato devono essere Soci del Sodalizio;
5. Non è ammessa in nessun caso la partecipazione di animali all'uscita (anche se custoditi nello zaino o in altra forma).

Art. 3. LE ISCRIZIONI

1. Si ricevono presso la sede della Sezione nei giorni di apertura previsti. Solo in casi eccezionali, a discrezione del direttore di escursione, è ammessa l'iscrizione telefonica o in altra forma.
2. La precedenza nell'iscrizione alle uscite è accordata ai Soci della Sezione e in subordine agli altri Soci CAI.

3. Non si procede all'iscrizione dei non soci qualora sia già stata conclusa l'eventuale procedura di attivazione della copertura assicurativa dell'uscita.
4. All'atto dell'iscrizione deve essere versata la quota di partecipazione giornaliera prevista in euro 2,00 per i soci ed euro 10,00 per i non soci. Il direttore di escursione compila il modulo per l'assicurazione firmato dal partecipante non socio, consegnandolo in segreteria per l'avvio della registrazione sulla Piattaforma di Tesseramento entro e non oltre le ore 12,00 del giorno che precede l'uscita.
5. La quota di partecipazione comprende la copertura delle spese organizzative e di quelle assicurative per infortuni e soccorso alpino dei non soci ove attivate, secondo la combinazione A) delle polizze CAI.
6. Nel caso in cui la rinuncia alla partecipazione non sia comunicata al responsabile dell'uscita entro il giorno precedente, la quota di partecipazione viene trattenuta a titolo di rimborso delle spese organizzative.
7. Nel caso di uscite con versamento di caparra anche confirmatoria, il socio che rinuncia perderà la caparra, almeno che non venga sostituito da un altro socio.
8. Con le iscrizioni c'è la possibilità di attivare l'assicurazione KASKO per la propria autovettura per uno o più giorni. In tal senso è necessario compilare un modulo che, previa visione e apposizione di timbro dalla Segreteria, a cura del direttore di escursione verrà inviato alla Compagnia di assicurazione entro le ore 12,00 del giorno che precede l'uscita.

Art. 4. IL DIRETTORE DI ESCURSIONE

Il Direttore di Escursione:

1. Studia a tavolino il percorso che ha programmato e, previa autorizzazione del Presidente di Sezione, effettua la ricognizione, se ritenuta opportuna, nei tempi strettamente precedenti l'escursione; Produce copia cartografica del percorso per i partecipanti. È consigliato redigere anche breve relazione con le caratteristiche dell'uscita in ambiente.
2. si accerta che il partecipante sia iscritto al CAI per l'anno in corso;
3. organizza il viaggio di trasferimento, organizza e conduce l'uscita in programma anche avvalendosi di collaboratori di fiducia, avendo cura che il numero degli accompagnatori incaricati sia adeguato al numero dei partecipanti; chiede ai partecipanti se vogliono attivare l'assicurazione kasko per la propria autovettura entro le ore 12,00 del giorno precedente l'uscita;
4. provvede entro il giorno precedente l'uscita ad attivare entro le ore 12 le coperture assicurative per infortuni e soccorso alpino dei non soci (con la combinazione A) o con la diversa combinazione scelta dal partecipante. L'assicurazione per i non Soci è obbligatoria;
5. ha la facoltà, avvisato il Presidente con e-mail, di modificare il programma dell'uscita o annullare la stessa per ragioni di opportunità, di necessità o di sicurezza;
6. può escludere in ogni momento i partecipanti che, a suo insindacabile giudizio, non sono idonei, per carenza di preparazione o di equipaggiamento o per indisciplina avvisando il Presidente; A tal fine si avvarrà della testimonianza di almeno due soci.

7. valuta l'opportunità di utilizzare un mezzo di trasporto collettivo per i viaggi di trasferimento qualora preveda un'adesione conveniente.
8. due giorni prima dell'escursione, invia per e-mail, la lista dei partecipanti all'uscita, comprensivi di: Nome, Cognome, cellulare e Sezione di appartenenza obbligatori, al Segretario di Sezione per il controllo d'iscrizione CAI sulla piattaforma di tesseramento. La lista deve essere scritta digitalmente o con buona scrittura in stampatello.
9. Pubblica l'uscita sociale su 3 modelli di Locandina predisposta, come da programma, e raccoglie le iscrizioni due settimane prima dell'uscita. Due modelli vanno appesi in Sezione e un modello va consegnato al segretario di Sezione per l'apposizione esterna.

Art. 5. RESPONSABILITÀ

1. In considerazione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività in montagna e ai viaggi di trasferimento, i partecipanti alle uscite sociali prendono visione, accettano e osservano il presente regolamento e l'ordinamento del CAI, osservano scrupolosamente le disposizioni impartite dal responsabile dell'uscita e agiscono con la massima diligenza e correttezza.
2. I partecipanti liberano la Sezione CAI di Cittadella, il direttore di escursione ed eventuali suoi collaboratori da ogni responsabilità per danni a cose di loro proprietà o nella loro disponibilità che si verificano nel corso dell'uscita o durante i viaggi di trasferimento.



SCALA DELLE DIFFICOLTÀ

TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzatu-

re (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE PER ESCURSIONISTI ESPERTI

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimanono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano:

esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.

EEA PER ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURA

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti, ecc.).

EAI ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscono sicurezza di percorribilità.

ALPINISMO

F Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio o nevaio facile / pendii moderati che richiede un minimo di esperienza tecnica.

PD Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio impegnativo che richiede una buona esperienza di tecnica sul ghiacciaio.

AD Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio molto crepacciato con pendii molto ripidi che richiede un'ottima padronanza della tecnica di ghiacciaio e molta esperienza.

SCIALPINISMO

MS/A Medio sciatore / alpinista.

BS/A Buon sciatore / alpinista.

OSA Ottimo sciatore alpinista.





Vita da CAI...



PALLIOTTO VIAGGI

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Noleggio Pullman gran turismo
Organizzazione viaggi individuali e in comitiva
Biglietti aerei e marittimi - Viaggi di nozze
Vacanze studio - Turismo scolastico

Via Marconi, 27 - 35013 Cittadella (PD) - Tel. 049.9400940 - Fax 049.9401137



Magazzini Prisco srl
 35013 Cittadella (PD) - Via Palladio, 50/A
 Tel. 049 9401695 - Fax 049 9401697



www.ciclicervellinsporteuropa.it

**RENT & WINTER
 SPORT SHOP**

Concessionario ufficiale



salomon

NUOVI ARRIVI



VIA POZZETTO, 26 - CITTADELLA (PD) - TEL. 049 5970576

(A NORD DELLA NUOVA ROTONDA, DIREZ. BASSANO)

michelecervellin@cervellin.191.it



Partner del vostro futuro



via G. Tiepolo, 11 - 35019 Tombolo (PD) - Tel. 049.9471106
www.bertosrl.com



fisios

Via Capitano Alessio, 181
36027 Rosà (VI)
Tel. 338 2305485
Email: fisios@email.it

AGRITURISMO
da Campanaro



Agriturismo - Cucina tipica - Piscina - Alloggi
È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Via Basse, 420 - 35010 San Giorgio in Bosco (PD)
Cell. 348 655 5009 - Email: agriturismodacampanaro@gmail.com



Berto Pasquale dal 1894
BERTOPASQUALE



Cittadella (PD) Via Garibaldi n.43 - centro storico

PRODOTTI PER LA SCUOLA, L'UFFICIO
ARTICOLI REGALO, VALIGERIA
GIOCATTOLI



Cittadella (PD) Via del Commercio n.14/18 - z.i.



TINO SPORT
SKI SERVICE

Via Capitano Alessio, 30
36027 Rosà - VI
Tel. 0424 582219



AGRITURISMO
MALGA VITTORIA

Aderente a Fattorie Didattiche
Vendita prodotti aziendali

Cucina casalinga Veneta semplice e saporita

Stagione invernale: aperto venerdì, sabato e domenica.
Stagione estiva: chiuso lunedì e martedì a mezzogiorno.
Chiuso gennaio e febbraio.

Via Nosellari, 36020 Pove del Grappa VI - Tel. 0424 556075 - cell. 339 4278790
Tel. abit. 049 5975357 (ore pasti) - www.agriturismomalgavittoria.it



Impresa Edile Arigò Luigi

cell. 333.5868332

ERCOLE sport



Photo: Drew Smith
© 2019 Patagonia, Inc.

SPORTS ELEMENTS



ESCURSIONISMO - SCI ALPINISMO - ALPINISMO
ARRAMPICATA - VIAGGI - TRAIL RUNNING

ERCOLE Via Tre Scalini, 1 - Dueville (VI) Tel. 0444/595888 - Fax 0444/595338 - sport@ercoletempolibero.it



Negoziò on line: sport.ercoletempolibero.it